



ISTITUTO COMPRENSIVO n. 2
Via Mons. F. Rodolfi, 100 – 36061 Bassano del Grappa (VI)
Tel. 0424.566422 - 566780 - Fax: 0424.569134
E-mail: VIIC88200G@istruzione.it- VIIC88200G@pec.istruzione.it
sito: www.ic2bassano.gov.it- C.F.91038230248



PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA



a.s. 2019/2020- a.s. 2020/2021 - a.s. 2021/2022

Redatto in base all'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico.

Elaborato dal COLLEGIO DEI DOCENTI con delibera n. 40 del 18 Dicembre 2018 a norma dell' Art. 3 comma 14.4 della L. 107/2015.

Deliberato dal CONSIGLIO di ISTITUTO con delibera n. 10 del 7 Gennaio 2019 a norma dell'Art. 1 comma 14.4 della L. 107/2015.



ISTITUTO COMPRENSIVO n. 2

Via Mons. Rodolfi, 100 – 36061 Bassano del Grappa (VI)
Tel. 0424.566422 - 566780 - Fax: 0424.569134
E-mail: VIIC88200G@istruzione.it- VIIC88200G@pec.istruzione.it
sito: www.ic2bassano.org- C.F.91038230248



Bassano del Grappa, 30 Novembre 2018

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA
PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX
ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015
(aa.ss. 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022)**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1)le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
 - 2)il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - 3)il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
 - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- VISTA la nota ministeriale n. 17832 del 16.10.2018;
- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

**Atto d'indirizzo
per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano.
- 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso triennio ed in particolare dei seguenti aspetti:
le prove INVALSI, pur risultando decisamente positive (sopra la media nazionale, del Nord-Est e regionale) suggeriscono di operare in alcuni aspetti riferibili a determinate classi dell'Istituto.

3) Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:

- scuola aperta al pomeriggio per l'attivazione di corsi finalizzati al miglioramento del successo formativo e alla valorizzazione delle eccellenze, e inoltre per il potenziamento della musica, dell'educazione alla lettura, delle attività espressivo-creative;
- scuola aperta alla formazione ed educazione all'uso delle nuove tecnologie;
- scuola attenta alla realizzazione di iniziative di formazione per la prevenzione del bullismo dedicate ad insegnanti e genitori e attività specifiche rivolte agli alunni;
- scuola attenta alla formazione degli alunni per la sicurezza e il primo soccorso;
- scuola sensibile alle tematiche dell'affettività con percorsi dedicati agli alunni, docenti e genitori;
- scuola attenta al potenziamento delle attività sportive;
- scuola aperta alle attività di stage e tirocinio con Licei, Istituti di Istruzione Superiore e Università, nell'ottica della promozione dell'alternanza scuola-lavoro.

4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

➤ **commi 1-4**

Finalità della legge e compiti delle scuole: "Realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini" dando attuazione di cui ai commi 2, 3 e 4.

Potenziamento dei saperi (comma 2) umanistico, socio-economico e per la legalità attraverso il miglioramento di un curriculum verticale di educazione alla cittadinanza, linguistico (in particolar modo la lingua italiana, la lingua inglese e la seconda lingua anche con l'incremento degli interventi del lettore di madrelingua), scientifico (matematica e scienze), artistico musicale, motorio e laboratoriale. Tali azioni possono prevedere il potenziamento del tempo scolastico (comma 3) oltre i modelli e i quadri orari consueti; attività di monitoraggio e screening; azioni di supporto didattico al fine di facilitare o mediare l'apprendimento (settimana di accoglienza per la Scuola Secondaria, supporto all'uso degli strumenti compensativi, eventuali attività di recupero o tutoraggio).

➤ **commi 5-7 e 14**

Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi primari:

- per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che si dovrà rinnovare in larga misura la dotazione informatica, partecipando a progetti PON e potenziando i sistemi di comunicazione wi-fi attraverso strumentazioni dedicate (access-point, controller, fire-wall, ecc.);
- per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per ciascuno degli anni del triennio è stabilito secondo le norme di legge;
- per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa l'utilizzo sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro il limite che verrà assegnato;
- nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe;
- dovrà essere confermata l'organizzazione di dipartimenti per aree disciplinari (Primaria) e per discipline (Secondaria), nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto,

dipartimenti per classi parallele e verticali (con verticalizzazione tra i diversi ordini scolastici). Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento;

- per il miglioramento dell’organizzazione del servizio è necessario che si individuino referenti per: alunni adottati, iniziative per la prevenzione del bullismo, aggiornamento, tirocinio, orientamento e sostegno/inclusione;
- per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è definito dalla norma.

➤ **commi 10 e 12**

Iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti: sia nella Scuola Primaria che nella Secondaria si dovranno attivare degli interventi specifici attraverso collaborazioni col Servizio Sanitario Nazionale e volontari della Protezione Civile; per i docenti e il personale A.T.A. si darà ulteriore seguito alla formazione specifica.

➤ **commi 15-16**

Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere: interventi preventivi di educazione all’affettività e alla sessualità e partecipazione ad eventuali progetti e iniziative promossi dal territorio.

➤ **comma 20**

Insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria: individuazione di percorsi finalizzati all’acquisizione di certificazioni europee partecipazione a progetto Comenius ed altri; attività di potenziamento linguistico (“English lab” e “English week”).

Educazione motoria: adesione a progetti finanziati dalla Regione (“Più sport @scuola”), dal Comune o da enti privati e attivazione di iniziative col supporto di esperti interni;

Educazione musicale: Attività con intervento di esperti prevalentemente interni in orario curricolare e collaborazione con associazioni o enti musicali (“Filarmonica bassanese” ed altri).

➤ **commi 29 e 32**

Percorsi formativi ed iniziative d’orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri: iniziative di orientamento formativo, informativo per genitori e alunni, iniziative di aggiornamento per i docenti sull’orientamento; partecipazione a gare e concorsi; collaborazione con enti e associazioni del territorio; supporto didattico da parte di docenti in quiescenza; istituzione di corsi per alunni stranieri (sportello compiti, alfabetizzazione gestita anche con collaborazioni con diverse agenzie locali).

➤ **commi 56-61**

Piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale: Potenziamento degli strumenti necessari a migliorare i processi di innovazione tecnologica e multimediale; implementazione dell’uso del sito e del registro digitale per favorire la trasparenza e la condivisione, per la Scuola Primaria e Secondaria, anche con le famiglie; diffusione di un apprendimento interattivo mirato all’accrescimento delle competenze informatiche degli alunni, implementando l’uso di piattaforme dedicate; adozione di testi didattici in formato digitale; produzione di materiali per la didattica elaborati dai docenti; sviluppo di iniziative di formazione atte a tutelare gli alunni nell’uso delle nuove tecnologie e a difenderli nella navigazione nel web.

➤ **comma 124**

Formazione in servizio docenti: La formazione in servizio dei docenti dovrà riguardare le seguenti aree: Sicurezza, primo soccorso e Riservatezza (“Privacy”); Valutazione:

progettare per competenze (Costruzione di unità di apprendimento, prove esperte, rubriche di valutazione); Didattica laboratoriale e competenze digitali; Conoscenza e approfondimento di diversi metodi e pratiche didattiche mirate ad azioni di recupero/sviluppo e di insegnamento individualizzato e personalizzato.

5) I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano; in particolare si ritiene di dovere inserire i seguenti punti:

- **Unitarietà:** Progettare e realizzare l'offerta formativa dell'Istituzione scolastica nella prospettiva dell'unitarietà e del servizio all'utenza, salvaguardate le libertà individuali e l'autonomia degli organi collegiali e rappresentativi.

Sviluppare un'offerta formativa unitaria, condivisa dai docenti dei vari ordini di scuola da cui è formato l'istituto adattata alla realtà dei singoli plessi con particolare attenzione alle azioni che promuovono continuità.

- **Autonomia:** Ispirare l'offerta formativa ad attività che stimolino l'acquisizione nei bambini e nei ragazzi di un livello di autonomia organizzativo e metodologico adeguato alle nuove esigenze formative. Progettare per consolidare, rafforzare e promuovere l'autostima e l'identità personale dei nostri alunni.

- **Benessere:** Promuovere sempre attività che pongano al centro del processo educativo e didattico la centralità della persona in modo da creare un clima di ascolto, di disponibilità e di positiva interazione dei processi di insegnamento-apprendimento.

- **Competenza:** Consentire agli alunni di raggiungere competenze cognitive e metacognitive attraverso azioni pedagogiche volte all'acquisizione di conoscenze e abilità, alla crescita di motivazione e autostima, alla costruzione del proprio stile di apprendimento, alla capacità di relazionarsi positivamente con gli altri e alla valorizzazione dell'eccellenza.

6) I progetti e le attività per i quali saranno utilizzati i docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a quanto sopra esposto.

7) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere individuate opportune metodologie di verifica e valutazione.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Francesco Mistretta

La VISION della scuola

La scuola orienta e riorienta il suo insegnamento, articolato e progettato:

in modo VERTICALE

- condiviso nella sua realizzazione da tutti gli ordini scolastici

in modo UNITARIO

- condiviso nella sua complessità da tutti i docenti

in modo INCLUSIVO

- per rispondere ai bisogni di tutti gli alunni ed in particolare di quelli più deboli e sviluppare un ambiente di apprendimento nel quale la diversità viene vissuta come ricchezza

in modo APERTO

- attento ad accogliere culture ed esigenze diverse

per costruire AUTONOMIE e COMPETENZE

- attraverso le azioni dell'apprendere, del saper fare, del saper essere e del saper vivere in mezzo agli altri in un **CLIMA DI BENESSERE**

rispettando la COSTITUZIONE

- per diventare consapevoli del valore dell'impegno, del rispetto delle regole e della responsabilità verso se stessi e gli altri

rispettando le INDICAZIONI NAZIONALI

- per acquisire conoscenze, abilità, consapevolezze significative

La MISSION della scuola



Benvenuti in questa scuola!

Ogni studente per noi è unico,
ma non è mai l'unico alunno che abbiamo.
Ci interessa da dove viene e lo teniamo in debito conto,
ma ci interessa maggiormente dove andrà,
perciò non ci fermeremo ai suoi limiti e ai suoi orizzonti, ma lo attrezzeremo per i lunghi viaggi che la vita gli riserverà.

E quindi lo sproneremo a passi più lunghi di quelli che sa fare.

Questa è una scuola,
si insegnano anzitutto regole.

La regola è il confine fra la nostra libertà e quella degli altri, ci aiuta a poter fare quello che vogliamo fare, anche quando non abbiamo i mezzi, (qualcuno li chiama diritti) e a far sì che anche gli altri possano fare tutto quello che a noi piace fare (qualcuno li chiama doveri).

Loderemo i risultati ottenuti, ma di più l'impegno e i progressi.

I ragazzi sono molto bravi a far confronti, li spingeremo a confrontarsi soprattutto con se stessi perché questo è l'unico confronto utile nel percorso di apprendimento.

E allo stesso tempo inviteremo ciascuno a fare il massimo e a dare tutto quello di cui è capace.

Non siamo infallibili, per questo insegniamo a imparare dai propri errori e a chiedere scusa.

INDICE SEZIONI PTOF

	LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	- Analisi del contesto e dei bisogni del territorio - Caratteristiche principali della scuola - Scuola e agenzie educative - Risorse professionali - Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
	LE SCELTE STRATEGICHE	- Priorità desunte dal RAV - Le priorità e i traguardi - Gli obiettivi di processo - Principali elementi di innovazione - Reperimento delle risorse per l'Ampliamento dell'Offerta Formativa
	L'OFFERTA FORMATIVA	- Traguardi attesi in uscita - Curricolo di Istituto - Iniziative di ampliamento curricolare - Azioni di supporto al PTOF con il contributo dei genitori - Attività previste in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale - Valutazione degli apprendimenti - Azioni della scuola per l'inclusione scolastica
	L'ORGANIZZAZIONE	- Analisi del contesto e dei bisogni del territorio - Caratteristiche principali della scuola - Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali - Risorse professionali Modello organizzativo - Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza - Reti e convenzioni attivate - Piano di formazione docenti - Piano di formazione personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Caratteristiche principali della scuola

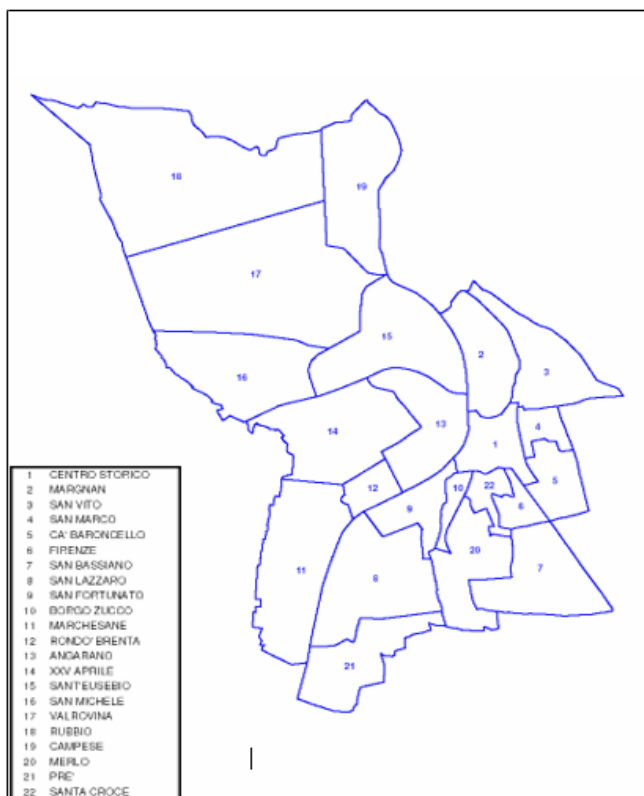
Scuola e agenzie educative

Risorse professionali

Ricognizione attrezzature e risorse strutturali

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo 2 di Bassano del Grappa (nato il 1° settembre 2012 dalla fusione di 3 scuole dell'ex 1° Circolo Didattico, una scuola dell'ex 2° Circolo Didattico e la Scuola Secondaria di Primo Grado "Giusto Bellavitis") ha sede, in Via Monsignor Rodolfi 100, nella nuova sede della Scuola Secondaria di Primo Grado "Giusto Bellavitis 2.0" e accoglie un'utenza proveniente da diverse zone e quartieri del bassanese e, in parte, anche da comuni limitrofi.



**QUARTIERI DI
RIFERIMENTO
DELL'ISTITUTO
COMPENSIVO 2 DI
BASSANO DEL GRAPPA E
LORO COLLOCAZIONE**

QUARTIERE	N° DI RIFERIMENTO SULLA MAPPA	PRINCIPALI SCUOLE DI RIFERIMENTO DEL COMPRENSIVO
CENTRO STORICO	1	Sc. Infanzia "Monumento ai Caduti" Sc. Primaria "Don Cremona" Sc. Sec. 1° Gr. "G. Bellavitis 2.0"
FIRENZE	6	Sc. Primaria "Don Cremona" Sc. Primaria "A. Canova" Sc. Sec. 1° Gr. "G. Bellavitis 2.0"
SAN BASSIANO	7	Sc. Primaria "Don Cremona" Sc. Primaria "Canova" Sc. Sec. 1° Gr. "G. Bellavitis 2.0"
SAN LAZZARO	8	Sc. Infanzia "D.R. Tessarolo" Sc. Primaria "G. Marconi" Sc. Sec. 1° Gr. "G. Bellavitis 2.0"
SAN FORTUNATO	9	Sc. Primaria "Don Cremona" Sc. Primaria "A. Canova" Sc. Sec. 1° Gr. "G. Bellavitis 2.0"
BORGO ZUCCO	10	Sc. Primaria "Don Cremona" Sc. Primaria "A. Canova" Sc. Sec. 1° Gr. "G. Bellavitis 2.0"
MERLO	20	Sc. Primaria "A. Canova" Sc. Sec. 1° Gr. "G. Bellavitis 2.0"
PRE'	21	Sc. Infanzia "D.R. Tessarolo" Sc. Primaria "G. Marconi" Sc. Sec. 1° Gr. "G. Bellavitis 2.0"
SANTA CROCE	22	Sc. Primaria "A. Canova" Sc. Sec. 1° Gr. "G. Bellavitis 2.0"

Nel Quartiere di S. Croce vi è la Scuola dell'Infanzia Paritaria "Maria Immacolata" a cui si riferiscono diversi Genitori.

POPOLAZIONE SCOLASTICA NELLE VARIE SEDI AL 18 DICEMBRE 2018

Scuola di riferimento	Maschi	Femmine	Totali
Sc. Infanzia "Monumento ai Caduti"	62	55	117
Sc. Infanzia "D.R. Tessarolo"	40	40	80
Tot alunni Sc. Infanzia	102	95	197
Sc. Primaria "Don Cremona"	76	58	134
Sc. Primaria "A. Canova"	157	149	306
Sc. Primaria "G. Marconi"	52	42	94
Tot alunni Sc. Primarie	285	249	534
Sc. Sec. 1° Gr. "G. Bellavitis 2.0"	233	228	461
Tot alunni Istituto Comprensivo	620	572	1.192

POPOLAZIONE SCOLASTICA NELLE VARIE SEDI – ALUNNI STRANIERI AL 18 DICEMBRE 2018

Scuola di riferimento	Totale Stranieri	%
Sc. Infanzia "Monumento ai Caduti"	45	38,4
Sc. Infanzia "D.R. Tessarolo"	12	15
Sc. Primaria "Don Cremona"	14	10,4
Sc. Primaria "G. Marconi"	8	8,5
Sc. Primaria "A. Canova"	44	14,3
Sc. Sec. 1° Gr. "G. Bellavitis 2.0"	39	8,4
Totale	162	14,6

Alcuni elementi statistici riferiti alla popolazione tratti dal più recente annuario statistico
Pubblicato sul Sito del Comune di Bassano del Grappa (Annuario Statistico 2016)

Popolazione residente

	Quartiere	Maschi	Femmine	Totale	%	Famiglie	Con minori (età<18)
1	CENTRO STORICO	2.170	2.627	4.797	11,1	2.590	420
6	FIRENZE	1.033	1.186	2.219	5,1	966	243
7	SAN BASSIANO	544	529	1.073	2,5	411	135
8	SAN LAZZARO	659	630	1.289	3,0	515	140
9	SAN FORTUNATO	686	733	1.419	3,3	580	152
10	BORGIO ZUCCO	604	629	1.233	2,8	572	128
20	MERLO	1.087	1.104	2.191	5,0	894	270
21	PRE'	159	138	297	0,7	123	30
22	SANTA CROCE	848	1.086	1.934	4,5	806	161
	Totale	7.790	8.662	16.452	38	7.457	1.679

Popolazione residente nei quartieri di riferimento rispetto alle classi di età indicate

	0-6 anni	7-14 anni
1 CENTRO STORICO	277	281
6 FIRENZE	143	155
7 SAN BASSIANO	75	123
8 SAN LAZZARO	67	117
9 SAN FORTUNATO	96	101
10 BORGIO ZUCCO	75	77
20 MERLO	180	182
21 PRE'	21	29
22 SANTA CROCE	97	131
Totale Quartieri	1.031	1.196
Totale Comunale	2.552	3.300

Stranieri residenti per quartiere

	QUARTIERE	Maschi	Femmine	Totale stranieri	% sul totale stranieri	% di stranieri per quartiere	Famiglie con intestatario scheda straniero	% di famiglie straniere per quartiere
1	CENTRO STORICO	284	402	686	15,4	14,3	376	14,5
6	FIRENZE	122	160	282	6,3	12,7	106	11,0
7	SAN BASSIANO	18	32	50	1,1	4,7	24	5,8
8	SAN LAZZARO	27	22	49	1,1	3,8	25	4,9
9	SAN FORTUNATO	39	47	86	1,9	6,1	29	5,0
10	BORGIO ZUCCO	65	87	152	3,4	12,3	59	10,3
20	MERLO	113	137	250	5,6	11,4	105	11,7
21	PRE'	20	16	36	0,8	12,1	20	16,3
22	SANTA CROCE	69	85	154	3,5	8,0	61	7,6
	Totale	757	988	1.745	39	85	805	87

Famiglie per tipologia ai Censimenti 1981, 1991, 2001 e 2011 nel Comune di Bassano del Grappa

Censimento	1981		1991		2001		2011	
Tipologia di famiglia	Famiglie	%	Famiglie	%	Famiglie	%	Famiglie	%
Unipersonali	1.985	16,1	2.707	20,1	4.195	26,7	6.196	34,3
Coppie senza figli	2.003	16,3	2.292	17,0	2.963	18,9	3.337	18,5
Coppie con figli	6.027	49,0	5.873	43,6	5.986	38,1	5.693	31,6
Monogenitori	897	7,3	1.173	8,7	1.398	8,9	1.687	9,4
Altrotipo	1.381	11,2	1.426	10,6	1.175	7,5	1.126	6,2
Totalefamiglie	12.293	100,0	13.471	100,0	15.717	100,0	18.039	100,0

Unità locali e addetti per settore di attività economica. Censimenti 2001 e2011
Annuario statistico 2016 – Comune di Bassano del Grappa

Anno	2001	2011	variaz. 2011- 2001	2001	2011	variaz. 2011- 2001
Settori di attività economica (Ateco 2007)	numero unità attive			numero addetti		
Totale Bassano del Grappa	4534	4935	401	17185	16487	-698
agricoltura, silvicoltura e pesca	7	6	-1	62	11	-51
-coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi	6	5	-1	61	10	-51
-pesca e acquacoltura	1	1	0	1	1	0
estrazione di minerali da cave e miniere	6	5	-1	32	6	-26
-altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	6	5	-1	32	6	-26
attività manifatturiere	569	453	-116	5779	4418	-1361
-industrie alimentari	37	33	-4	160	214	54
-industria delle bevande	6	7	1	57	52	-5
-industrie tessili	5	14	9	16	28	12
-confezione di articoli di abbigliamento, confezione di articoli in pelle e pelliccia	44	36	-8	434	400	-34
-fabbricazione di articoli in pelle e simili	17	13	-4	231	192	-39
-industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili), fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	30	30	0	113	188	75
-fabbricazione di carta e di prodotti di carta	7	6	-1	81	60	-21
-stampa e riproduzione di supporti registrati	24	22	-2	111	99	-12
-fabbricazione di prodotti chimici	4	6	2	31	47	16
-fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	1	0	-1	1	0	-1
-fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	17	15	-2	253	168	-85
-fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	85	42	-43	314	162	-152
-metallurgia	2	1	-1	102	1	-101
-fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	79	47	-32	402	450	48
-fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	7	11	4	230	58	-172
-fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	15	21	6	683	377	-306
-fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	18	18	0	1108	1092	-16
-fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	1	2	1	7	12	5
-fabbricazione di altri mezzi di trasporto	4	4	0	34	6	-28
-fabbricazione di mobili	44	33	-11	271	146	-125

Anno	2001	2011	variaz. 2011- 2001	2001	2011	variaz. 2011- 2001
Settori di attività economica (Ateco 2007)	numero unità attive			numero addetti		
-altre industrie manifatturiere	79	71	-8	871	586	-285
-riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	43	21	-22	269	80	-189
fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	5	22	17	104	88	-16
-fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	5	22	17	104	88	-16
fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	10	9	-1	121	206	85
-raccolta, trattamento e fornitura di acqua	1	4	3	12	188	176
-gestione delle reti fognarie	3	0	-3	21	0	-21
-attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti recupero dei materiali	6	5	-1	88	18	-70
costruzioni	345	352	7	1059	860	-199
-costruzione di edifici	142	96	-46	396	262	-134
-ingegneria civile	5	4	-1	13	2	-11
-lavori di costruzione specializzati	198	252	54	650	596	-54
commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli	1248	1251	3	3668	4096	428
-commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	96	104	8	435	450	15
-commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	555	593	38	1564	1769	205
-commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	597	554	-43	1669	1877	208
trasporto e magazzinaggio	122	105	-17	476	598	122
-trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	90	74	-16	191	320	129
-trasporto marittimo e per vie d'acqua	1	0	-1	3	0	-3
-magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	25	25	0	133	141	8
-servizi postali e attività di corriere	6	6	0	149	137	-12
attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	252	292	40	717	1169	452
-alloggio	12	15	3	65	75	10
-attività dei servizi di ristorazione	240	277	37	652	1094	442
servizi di informazione e comunicazione	146	175	29	690	746	56
-attività editoriali	7	12	5	21	73	52
-attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore	3	7	4	9	43	34
-attività di programmazione e trasmissione	1	2	1	9	51	42
-telecomunicazioni	6	6	0	62	47	-15
-produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	60	70	10	288	291	3
-attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici	69	78	9	301	241	-60
attività finanziarie e assicurative	168	180	12	669	676	7
-attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)	59	47	-12	420	415	-5
-assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione (escluse le assicurazioni sociali obbligatorie)	2	1	-1	7	5	-2
-attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative	107	132	25	242	256	14
attività immobiliari	304	421	117	414	424	10
-attività immobiliari	304	421	117	414	424	10
attività professionali, scientifiche e tecniche	802	990	188	1378	1636	258
-attività legali e contabilità	319	428	109	658	862	204
-attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale	65	68	3	109	70	-39
-attività degli studi di architettura e d'ingegneria, collaudi ed analisi tecniche	190	282	92	296	396	100
-ricerca scientifica e sviluppo	5	7	2	5	5	0
-pubblicità e ricerche di mercato	47	28	-19	86	65	-21
-altre attività professionali, scientifiche e tecniche	169	169	0	216	229	13
-servizi veterinari	7	8	1	8	9	1

Anno	2001	2011	variaz. 2011- 2001	2001	2011	variaz. 2011- 2001
Settori di attività economica (Ateco 2007)	numero unità attive			Numero addetti		
noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	117	134	17	882	538	-344
-attività di noleggio e leasing operativo	12	17	5	16	27	11
-attività di ricerca, selezione, fornitura di personale	12	15	3	613	311	-302
-attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse	9	16	7	39	35	-4
-servizi di vigilanza e investigazione	3	2	-1	6	2	-4
-attività di servizi per edifici e paesaggio	16	15	-1	51	58	7
-attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese	65	69	4	157	105	-52
istruzione	21	28	7	44	52	8
-istruzione	21	28	7	44	52	8
sanità e assistenza sociale	186	268	82	609	440	-169
-assistenza sanitaria	182	262	80	329	419	90
-servizi di assistenza sociale residenziale	2	2	0	22	17	-5
-assistenza sociale non residenziale	2	4	2	258	4	-254
attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	52	59	7	118	162	44
-attività creative, artistiche e di intrattenimento	16	22	6	21	29	8
-attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco	3	6	3	9	11	2
-attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	33	31	-2	88	122	34
altre attività di servizi	174	185	11	363	361	-2
-riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa	23	28	5	76	45	-31
-altre attività di servizi per la persona	151	157	6	287	316	29

**Disoccupati. Flussi di disponibilità nel Centro per l'impiego di Bassano del Grappa
per sesso, motivo e anno di ingresso in disoccupazione.**

Annuario statistico 2016 – Comune di Bassano del Grappa

Anno di ingresso in disoccup.	Maschi				Femmine				Totale			
	Did - inoccupati	Did - disoccup.	Rientro in disoccup.	Totale	Did - inoccupati	Did - disoccup.	Rientro in disoccup.	Totale	Did - inoccupati	Did - disoccup.	Rientro in disoccup.	Totale
2001	295	650	10	950	730	1.385	60	2.175	1.020	2.035	70	3.125
2002	85	915	575	1.575	135	1.015	760	1.910	215	1.935	1.335	3.485
2003	140	465	610	1.220	225	775	810	1.805	365	1.240	1.420	3.025
2004	120	635	665	1.425	225	935	770	1.930	345	1.570	1.435	3.350
2005	115	655	935	1.705	220	1.015	965	2.195	335	1.670	1.900	3.900
2006	140	585	1.240	1.965	240	935	1.205	2.380	380	1.520	2.445	4.345
2007	135	685	1.105	1.925	270	860	1.355	2.485	405	1.545	2.460	4.410
2008	195	885	1.015	2.095	230	1.135	1.145	2.510	425	2.020	2.160	4.605
2009	190	1.625	925	2.735	235	1.645	1.025	2.905	425	3.270	1.950	5.640
2010	245	1.380	1.490	3.120	210	1.360	1.470	3.040	460	2.740	2.965	6.160
2011	335	1.375	1.795	3.505	325	1.465	1.695	3.485	660	2.840	3.495	6.995
2012	370	1.470	1.730	3.570	355	1.660	1.695	3.710	725	3.130	3.425	7.280
2013	375	1.475	1.955	3.810	375	1.605	1.705	3.680	750	3.080	3.660	7.490
2014	405	1.995	1.990	4.390	425	1.910	1.820	4.155	825	3.905	3.810	8.545
2015	485	1.845	2.220	4.550	460	1.945	1.820	4.220	945	3.785	4.040	8.770
2016	475	1.685	2.070	4.230	460	2.040	1.545	4.045	935	3.725	3.615	8.275
Totale	4.110	18.325	20.330	42.765	5.110	21.680	19.845	46.635	9.220	40.005	40.170	89.395

Alcune osservazioni sulla popolazione scolastica delle nostre Scuole

I dati statistici sopra riportati mettono in evidenza che l'utenza di riferimento delle nostre scuole è circa il 40 % dell'utenza complessiva del Comune di Bassano del Grappa con tutte le peculiarità sopra riferite. Va precisato che la scuola dell'Infanzia "Monumento ai Caduti", posizionata nel centro storico, ha proprio per la sua collocazione geografica un alto numero di stranieri.

La Scuola Primaria "Don Cremona", collocata all'interno degli edifici della "Fondazione Pirani Cremona" è frequentata da alunni dei quartieri del Comune e da comuni limitrofi. La popolazione scolastica della Scuola dell'Infanzia di San Lazzaro e della Scuola Primaria "G. Marconi" ha una relazione molto stretta con i quartieri di riferimento (S. Lazzaro – Prè) ciò in conseguenza della posizione di tali quartieri e della loro struttura quasi di nucleo sub-urbano autonomo. Tali ultime due scuole risentono molto del tasso di natalità e dei movimenti complessivi della popolazione residente.

La Scuola Primaria "Canova" ed in particolar modo la Sc. Secondaria di Primo Grado "G. Bellavitis 2.0" hanno una popolazione scolastica che è influenzata dalla loro presenza nel Centro Studi del Comune di Bassano del Grappa e pertanto diversi alunni provengono da altri comuni e da quartieri lontani da quelli di riferimento (per alcuni Genitori la scelta di queste scuole è correlata anche alla comodità di portare altri figli negli Istituti Superiori).

Le aree dei quartieri a sud di Bassano sono ancora in espansione urbanistica e pertanto la presenza di idonee abitazioni favorisce il permanere di una popolazione scolastica stabile o in leggero incremento rispetto ad altre zone di Bassano, al Veneto e all'Italia.

Il livello di occupazione della popolazione scolastica è quello riportato nei dati di censimento sopra riferiti. Abbiamo comunque alcune situazioni di criticità economica, non solo riferite agli stranieri iscritti. Su tali situazioni intervengono gli enti preposti attraverso gli istituti assistenziali messi a disposizione della Regione, dalla Provincia e dal Comune (buono libri, buoni mensa, ecc.).

Inoltre il nostro Istituto, fin dalla sua costituzione (a.s. 2012/13) ha istituito nel programma annuale un **fondo di solidarietà** che viene usato al fine di aiutare gli alunni in difficoltà economica per rendere possibile a tutti la partecipazione alle attività integrative (visite e viaggi di istruzione in particolare).

Analisi dei bisogni dell'utenza

Nel corso degli anni l'Istituto ha voluto condividere il **P.O.F. – P.T.O.F.** con tutti i rappresentanti di classe di ogni plesso e i membri del Consiglio di Istituto, all'interno di una serata predisposta, in un'ottica di diffusione: raggiungere i rappresentanti significava raggiungere poi il resto dei genitori in successiva sede di assemblea delle singole classi.

In vista dell'elaborazione del **P.O.F. – P.T.O.F.**, il Dirigente Scolastico e il suo Staff hanno incontrato nuovamente i rappresentanti (di classe e di Istituto) per raccogliere i bisogni dell'utenza: ciò ha permesso di esplorare punti di vista diversi, esplicitare bisogni emergenti, realizzare un confronto tra le aspettative ed esigenze delle componenti scolastiche delle famiglie, permettendo altresì di ridefinire ruoli e confini.

BISOGNI EMERGENTI	FATTIBILITÀ (= proposte possibili da sviluppare nell'arco del triennio)
Possibilità per i ragazzi della scuola secondaria di fermarsi direttamente a scuola con sorveglianza nei pomeriggi in cui è prevista l'attività musicale relativa al progetto "Orchestrando".	Possibilità di istituire un servizio a pagamento (o con eventuale contributo del Comitato Genitori) per un numero contenuto di ragazzi.

Attivazione di un indirizzo sportivo alla scuola media di secondo grado. In alternativa possibilità di poter usufruire di proposte pomeridiane di attività sportiva oltre l'orario curricolare.	SVILUPPO AZIONI GIÀ ATTIVATE: azioni interne al progetto GIOCO E SPORT. Proposta nuovo indirizzo sportivo per la scuola media di primo grado in fase di iscrizioni. Eventuali proposte di corsi sportivi integrativi in orario pomeridiano alla scuola secondaria (da inserire nel PROGETTO GIOCO E SPORT).
Maggiore attenzione all'educazione al digitale, sia come alfabetizzazione informatica che come educazione all'uso responsabile degli strumenti informatici.	SVILUPPO AZIONI GIÀ ATTIVATE: azioni interne al progetto MULTIMEDIALITÀ. Proposta di corsi di formazione rivolti alle famiglie (focus: educazione uso etico e responsabile del digitale). Proposta di corsi di formazione rivolti ai docenti (focus: sviluppo competenze digitali da trasferire nella didattica; utilizzo strumenti e relativa innovazione metodologica). Eventuale partecipazione a progetti PON.
Potenziamento delle lingue straniere e dell'informatica anche alla scuola dell'infanzia.	SVILUPPO AZIONI GIÀ ATTIVATE: azioni interne al curricolo specifico. Possibilità di utilizzare parte del contributo volontario genitori a supporto.
Reinserimento nel Ptof, più precisamente nel progetto Benessere, dell'azione specifica relativa all'educazione all'affettività e alla sessualità per la scuola primaria, come da Pof precedenti.	SVILUPPO AZIONI GIÀ ATTIVATE : sviluppo di azioni comunque legate all'affettività, in relazione ad altri aspetti dell'affettività (es. ed. alle emozioni; azione di prevenzione di comportamenti negativi e sviluppo delle life skills). Eventuale possibilità di rivedere alcune modalità dell'azione specifica citata (da definire da parte dei docenti).
Valorizzazione dell'educazione alimentare (con particolare riferimento ai disturbi dell'alimentazione).	SVILUPPO AZIONI GIÀ ATTIVATE: azioni legate al Progetto Mensa e alle specifiche attività didattiche svolte in classe. Proposta di corsi di formazione per genitori.
Sensibilizzazione bambini, ragazzi e genitori al fenomeno del bullismo.	SVILUPPO AZIONI GIÀ ATTIVATE: azioni coordinate dal referente di Istituto (presente). Proposta di corsi di formazione rivolti alle famiglie (focus: riconoscimento di segnali e comportamenti di rischio).
Educare al primo soccorso anche bambini e ragazzi.	SVILUPPO AZIONI GIÀ ATTIVATE: azioni di formazione specifiche e obbligatorie per i docenti, che conseguentemente attivano

	comportamenti corretti anche sugli alunni. Proposta di corsi di formazione rivolti ai bambini / ragazzi (focus: riconoscimento di situazioni e possibilità di soccorso e relativi comportamenti).
--	--

Scuole e agenzie educative

Di seguito sono riportati i principali enti e le associazioni che collaborano con l'Istituto per l'arricchimento dell'offerta formativa.

ENTI PUBBLICI

- Ufficio scolastico del Comune
- Agenzia della entrate
- Polizia Municipale
- Polizia di Stato
- Arma dei Carabinieri
- Vigili del Fuoco
- Biblioteca Comunale
- Azienda ULSS N. 7 Pedemontana

ENTI PRIVATI

- Biblioteca Arabam
- Fondazione Pirani Cremona
- Filarmonica Bassanese
- Collaborazioni con compagnie teatrali per ragazzi

ASSOCIAZIONI SPORTIVE

- Associazione Polisportiva Santa Croce
- ASD (Gruppo Pallavolo)
- GAB (Gruppo Atletico Bassano)

ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

- Comitati genitori dei diversi plessi
- A.N.A. (Associazione Alpini di Quartiere)
- G.A.S.
- Associazione “Nutrire per Educare”
- Associazione “Casa a colori”
- Onlus “Incontro tra i popoli”
- C.R.I.
- Volontari Protezione Civile
- Reparto Donatori di Sangue e AIDO

Risorse professionali

ORGANICO DI FATTO DOCENTI A.S. 2018/2019

SCUOLA INFANZIA

COD.ISTIT. COMPR.	DENOMINAZIONE	ALUNNI	ALUNNI SOST.	SEZIONI ON	POSTI	POSTI SOST. EH	TOTALI POSTI
VIIC88200G	IC. 2 BASSANO DEL GRAPPA	197	8	9	18+5h	7+18h	25

SCUOLA PRIMARIA

COD.ISTIT. COMPR.	DENOMINAZIONE	ALUNNI	ALUNNI SOST.	CLASSI TN	POSTI	POSTI SOST. EH	POSTI LINGUA IL	TOTALI POSTI
VIIC88200G	IC. 2 BASSANO DEL GRAPPA	534	23	25	30+ 4h	10+ 15h	3	40

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

COD.ISTIT. COMPR. VIIC88200G	DOC.	CATTEDRE		SITUAZIONE ALUNNI			ORE RES.
		ORD.	ORD. INT.	TOTALE ALUNNI I	TOTALE ALUNNI II	TOTALE ALUNNI III	
TOT. ALUNNI				163	151	147	
TOT. CLASSI				6	6	6	
LETTERE	10						
MATEMATICA	6						
FRANCESE				54	39	43	12
INGLESE	3			163	151	147	
TEDESCO	1			109	112	104	6
ED. ARTISTICA	2						
ED. TECNICA	2						
ED. MUSICALE	2						
POT. MUSICALE	1						
ED. FISICA	2						
POT. FISICA	1						

ORGANICO DI FATTO PERSONALE ATA A.S. 2018/2019

I.C.2	POSTI
POSTI D.S.G.A	1
POSTI AA	6
POSTI CS	17

Tipologia di contratto

Istituto:VIIC88200G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		
	N°	%	N°	%	TOTALE
VIIC88200G	107	76,4	33	23,6	100,0
- Benchmark*					
VICENZA	10.826	75,8	3.447	24,2	100,0
VENETO	56.405	77,1	16.741	22,9	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

Insegnanti a tempo indeterminato per fascia di età

Istituto:VIIC88200G - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
VIIC88200G	4	3,5	29	25,2	46	40,0	36	31,3	100,0
- Benchmark*									
VICENZA	1.168	9,4	3.292	26,6	4.250	34,3	3.666	29,6	100,0
VENETO	5.357	8,4	16.083	25,1	21.674	33,8	20.958	32,7	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilità)

Istituto:VIIC88200G - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VIIC88200G	15	18,8	50	62,5	3	3,8	12	15,0
- Benchmark*								
VICENZA	1.627	18,0	2.330	25,8	1.392	15,4	3.669	40,7
VENETO	9.379	20,0	10.997	23,4	8.218	17,5	18.323	39,1
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

Utilizzazione Organico Potenziato della Sc. Secondaria Primo Gr.

Al nostro Istituto è assegnato da 3 anni un organico potenziato di complessive 36 ore per la Scuola Secondaria di Primo Grado “G. Bellavitis 2.0” così ripartite:

- 1 cattedra di 18 ore di Musica
- 1 cattedra di 18 ore di Ed. Fisica

L’organico assegnato, in base alle nuove norme contrattuali (articoli 28 e 26 del CCNL triennio 2016/2018) è stato utilizzato:

1. per attività di potenziamento della Musica e dell’Educazione Corporea ed Espressività nella Scuola Primaria in un’ottica di verticalizzazione delle risorse;
2. in attività laboratoriali relative alla integrazione degli alunni disabili nella Scuola Secondaria di Primo Grado (baskin, laboratorio cucina);
3. in attività di recupero e potenziamento delle competenze per gli alunni con D.S.A.;
4. in attività di miglioramento dell’alfabetizzazione ed integrazione degli alunni stranieri;
5. in attività di laboratorio dedicate alla mobilità sostenibile (*Laboratorio delle biciclette*).

Le 13 ore residue sono dedicate alle classi prime e seconde tenendo conto del numero degli alunni con D.S.A. secondo un criterio di proporzionalità.

Se la risorsa di potenziato rimarrà anche per il prossimo triennio, è prevedibile una utilizzazione simile a quella sopra riferita.

Sarà il Collegio dei Docenti, in base alle nuove disposizioni di legge e ai bisogni individuati, a decidere l'entità degli interventi e la loro distribuzione sia in verticale che all'interno della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Utilizzo Organico Potenziato nella Scuola Primaria

Docenti: 4 (tot. h 88)

COORDINAMENTO DIDATTICO E ORGANIZZATIVO	DOCENTI COINVOLTI Secondo Collaboratore del Preside: 6 h (4 distaccamento + 2 flessibilità) Referente di plesso Canova: 4 h Referente di plesso Cremona: 1 h Referente di plesso Marconi: 1 h TOTALE: 12 h
SOSTEGNO/POTENZIAMENTO	Classi coinvolte (SUPPORTO A DOCENTE DI CLASSE IN PRESENZA DI NON COPERTURA ORARIA COMPLETA SU BAMBINI CON ART. 3.C.3 L. 104)
PROGETTO SCREENING	Classi coinvolte: 1 [^] - 2 [^] (le altre classi sono coinvolte nelle azioni minime del progetto con utilizzo della risorsa docenti di classe)
ATTIVITÀ DI INSEGNAMENTO: PROGETTO RECUPERO	Classi coinvolte: dalla classe 3 [^] Criteri per l'assegnazione di Organico Potenziato - Punteggi bassi alle prove INVALSI - Correlazione tra punteggi INVALSI e prove di Istituto - rilevazione di criticità all'interno dello screening - rilevazione di criticità di tipo comportamentale-disciplinare (comprovata da richieste di intervento della psicologa, incontri documentati con le famiglie degli alunni...) - presenza di alunni DSA con diagnosi - numero degli alunni per classe - presenza di alunni con documentazione di invio ai servizi in attesa di risposta
PROGETTO ASSI DELLA SCUOLA	Classi coinvolte: dalla classe 3 [^] dove ci sono bambini con diagnosi L.170
PROGETTO INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI	Classi coinvolte: classi con presenza di alunni non italofofoni (livello 0 – livello base)
CLASSI A TEMPO PIENO	Classi coinvolte: 1 [^] - 2 [^] - 3 [^] (sezioni C plesso Canova)
SUPPLENZE	Ore residue

Risorse finanziarie dell'Istituto

Finanziamenti dello stato

Istituto:VIIC88200G Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2016-2017									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	36.549,00	0,00	4.541.063,00	529.462,00	0,00	5.107.074,00
STATO	Gestiti dalla scuola	55.236,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	55.236,00

Finanziamenti delle famiglie

Istituto:VIIC88200G Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2016-2017									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	99.578,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	99.578,00

Finanziamenti del Comune

Istituto:VIIC88200G Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2016-2017									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
COMUNE		63.752,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	63.752,00

Finanziamenti assegnati dalla Unione Europea

Istituto:VIIC88200G Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2016-2017									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
UE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	39.595,00	39.595,00

Ricognizione strutture e infrastrutture materiali

RISORSE PER LA DIDATTICA PER SEDE

Scuola dell'Infanzia "Monumento ai Caduti" VIAA88201C  Via XI Febbraio-Tel./fax: 0424-523878	Palestra Biblioteca Aule per il sostegno Laboratori di: • Arte-Immagine • Musica • Ceramica- Manipolativo • Informatica • Inglese • Teatro
Scuola dell'Infanzia "Domenico R. Tassarolo" S. Lazzaro VIAA88202D  Via Melograni - Tel. 0424-566229	Palestra (edificio adiacente) Biblioteca Aule per il sostegno Laboratori di: • Arte-Immagine-grafica • Musica • Ceramica • Logico-matematico-scientifico • Inglese
Scuola Primaria "Don Cremona" VIEE88201N  Via Gobbi, 6 – Tel./Fax 0424-529465	Palestra Biblioteca Aule per il sostegno Laboratori di: • Informatica • Musica • Educazione all'immagine, inglese e religione • Multimediale (tablet)
Scuola Primaria "A. Canova" VIEE88202P  Via Santa Croce 32– Tel./Fax 0424-567053	Palestra Biblioteca Aule per il sostegno Laboratori di: • Informatica • Musica • Scienze • Educazione all'immagine • Inglese • Multimediale mobile (tablet)

Scuola Primaria “G. Marconi” S. Lazzaro VIEE88203Q  Via Melograni,22 - Tel./fax 0424-566118	Palestra Biblioteca Aule per il sostegno Laboratori di: • Laboratorio di Informatica • Multimediale mobile (tablet)
Scuola Secondaria di Primo Grado “Giusto Bellavitis 2.0” VIMM88201L  Via Mons. F. Rodolfi, 100 Tel. 0424/566422 - Fax. 0424/569134	Palestra Biblioteca Aula magna Aule per il sostegno Laboratori di: • Informatica • Musica • Artistica/Scienze • Multimediale mobile (tablet)

AMPIEZZA DEL PATRIMONIO LIBRARIO

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	8,1	8,5	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	12,2	8,5	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	8,1	17	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	23	22,3	14,6
	5500 volumi e oltre	48,6	43,6	19,3
Situazione della scuola: VIIC88200G		5500 volumi e oltre		

Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:VIIC88200G - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: VIIC88200G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	8,37	10,47	9,99	9,09
Numero di Tablet	3,03	1,76	0,35	1,74
Numero di Lim	4,39	3,91	2,96	3,61



Priorità desunte dal RAV

Le priorità e i traguardi

Gli obiettivi di processo

Principali elementi di innovazione

Reperimento delle risorse per l'Ampliamento dell'Offerta Formativa

Priorità desunte dal RAV

Premessa

In seguito alla formazione di alcuni docenti con la dott.ssa Cristina Cosci, in merito ai punti di debolezza nella formulazione di una parte delle informazioni esplicitate nei piani di miglioramento, l'Istituto ha deciso di rivedere il proprio piano di lavoro alla luce di queste riflessioni e osservazioni.

Il Piano di Miglioramento, pur riprendendo le priorità individuate nel RAV (si fa riferimento al RAV di chiusura del giugno 2017), vedrà una modifica nell'esplicitazione degli indicatori e dei percorsi individuati.

LO SCENARIO DI RIFERIMENTO: il RAV

RISULTATI RELATIVI AGLI ESITI DEGLI STUDENTI (riportati dal R.A.V. chiuso il 30.06.2018)				
Esiti degli studenti	Indicatori	Punti di forza	Punti di debolezza	Giudizio
Risultati scolastici	Variabilità dei risultati nelle prove di italiano e matematica Esiti degli scrutini	* I risultati raggiunti dalla scuola primaria nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica sono sostanzialmente positivi dal confronto con i dati regionali e nazionali, in linea con la tendenza "storica" dell'Istituto (maggiormente positivi nelle classi quinte che	* Rispetto ai risultati INVALSI generalmente positivi. * Rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile, in alcune classi quinte si registrano delle differenze, sia in positivo (un aumento fino a 11,3%), che in negativo (una diminuzione fino a – 5,9%). Le differenze	5

		non nelle classi seconde). * L'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti è pari a quello regionale per la scuola primaria. * La distribuzione degli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica è sostanzialmente in linea con i valori nazionali; nelle classi quinte sia in italiano che in matematica è invece dimezzata la concentrazione di studenti di livello 1, a favore di un raddoppiamento degli alunni di livello 5 in matematica. Anche alla scuola secondaria la distribuzione degli studenti nei diversi livelli è sostanzialmente in linea con i valori nazionali: anche in questo caso raddoppiamento degli alunni di livello 5 in matematica. * La scuola riesce ad assicurare una variabilità contenuta tra le varie classi (leggermente più alta la variabilità in matematica), e quindi equilibrio e omogeneità abbastanza adeguati tra le stesse. All'omogeneità tra le classi corrisponde una complementare maggiore variabilità al loro interno, dove sono presenti tutti i livelli di rendimento, dalle	potrebbero essere legate ad una continuità di docenti non avvenuta per tutte le classi. *Leggermente negativo rispetto al dato regionale (negativo solo in italiano) l'effetto attribuibile alla scuola secondaria sui risultati degli apprendimenti (la motivazione ipotizzata è il rendimento delle classi). * Rispetto alla distribuzione degli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica, se dai dati di Istituto si passa ai dati delle singole classi, ci sono differenze tra classe e classe. * Le prove INVALSI sono state condivise a livello collegiale nella comunicazione dei risultati; la successiva riflessione è stata lasciata nello specifico ai singoli team docenti. Va potenziato ulteriormente il passaggio ad una riflessione condivisa collegialmente a livello di dipartimenti, con relative azioni di sviluppo.	
--	--	---	---	--

		eccellenze alle difficoltà conclamate. La variabilità tra le varie classi è contenuta in italiano; più visibile in matematica.		
MOTIVAZIONE DEL PUNTEGGIO ASSEGNATO. Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è globalmente in linea o superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile (dato visibile nelle classi quinta primaria, ad eccezione di una classe per cui si rileva uno scostamento negativo). Tale dato si colloca in continuità con le informazioni dello scorso anno. La variabilità tra classi (rispetto alla media) si fa sentire più in matematica che in italiano (anche questo dato è confermato lo scorso anno). La distribuzione degli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica è sostanzialmente in linea con i valori nazionali; nelle classi quinte sia in italiano che in matematica è invece dimezzata la concentrazione di studenti di livello 1, a favore di un raddoppiamento degli alunni di livello 5 in matematica. Anche alla scuola secondaria la distribuzione degli studenti nei diversi livelli è sostanzialmente in linea con i valori nazionali: anche in questo caso raddoppiamento degli alunni di livello 5 in matematica. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.				
Esiti degli studenti	Indicatori	Punti di forza	Punti di debolezza	Giudizio
Competenze chiave europee	Presenza di una specifica programmazione per il conseguimento delle competenze europee chiave di cittadinanza	* L'Istituto può contare su un curriculum verticale (dall'infanzia alla secondaria) di cittadinanza: il lavoro è in fase di sistemazione. * La scuola, valutando risorse presenti e offerte del territorio, ha continuato ad organizzare attività mirate ad una riflessione sulla cittadinanza attiva per costruire: - competenze civiche (es. attività sul valore della memoria storica e valore della legalità); - competenze sociali (es. esperienze di tutoraggio tra alunni; adesione a progetti con l'ASL, mirato alla sperimentazione delle Life Skills); - competenze di imprenditorialità e	* Il lavoro di aggiornamento realizzato dagli insegnanti ha permesso di familiarizzare con le competenze di cittadinanza e la loro valutazione (competenze presenti e valorizzate nella gran parte delle UDA progettate). Il lavoro di valutazione va ottimizzato con l'elaborazione di un unico documento valutativo verticale a disposizione dell'Istituto, che tracci il profilo in uscita del bambino rispetto alle competenze di Cittadinanza. * In un'ottica di miglioramento, la griglia dei criteri di osservazione del comportamento va	5

		spirito di iniziativa (es. esperienze di teatro proposte anche quest'anno agli alunni di ogni ordine di scuola, per un gruppo di lavoro anche in orario extracurricolare). Le maggiori risorse a livello multimediale presenti in tutte le scuole hanno permesso la sperimentazione allargata di attività che vedono coinvolta anche la competenza digitale (maggiormente valorizzata alla scuola secondaria). *Rispetto al comportamento la scuola ha condiviso di criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del giudizio (in elaborazione in sede di dipartimenti il documento per la primaria). *La scuola utilizza il documento nazionale per la certificazione delle competenze in uscita (V primaria e III secondaria). * Tutte le classi programmano e monitorano attività per il raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza.	ulteriormente condivisa e verticalizzata. *I livelli di padronanza raggiunti dagli studenti nelle competenze chiave a conclusione dei principali segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria) registrati nel documento di certificazione delle competenze sono buone (maggioranza di punteggi livello A e B in almeno due delle competenze chiave). I dati a livello statistico per una visione più tecnica sono in fase di tabulazione.	
--	--	---	--	--

MOTIVAZIONE DEL PUNTEGGIO ASSEGNATO.

La messa a punto di progettazione di Unità di Apprendimento sta incidendo sul miglioramento di più aspetti contemporaneamente:

- la condivisione di un curriculum per competenze (prodotto evidente: numero di unità di apprendimento ad implementazione dell'archivio didattico);
- il mettere i docenti in condizione di dover imparare a progettare per competenze e valutare valutazione attraverso rubriche (modificando l'ottica della programmazione per unità didattiche o per singole discipline e andando a incidere sui processi organizzativi e

didattici); – l'esigenza di una formazione di sviluppo e orientamento della capacità di progettare per competenze; – la diffusione di un'idea di valutazione integrata (si impara a valutare il bambino come alunno, come persona e come futuro cittadino); – l'attenzione dei ragazzi si orienta anche verso la costruzione di competenze non strettamente cognitive e disciplinari.				
Esiti degli studenti	Indicatori	Punti di forza	Punti di debolezza	Giudizio
Pratiche gestionali e organizzative della scuola	Presenza di una specifica programmazione per il conseguimento delle competenze europee chiave di cittadinanza	* Missione e priorità dell'Istituto sono ufficializzate (nella versione precedente): - nelle linee guida che fanno da introduzione al nostro POF - all'interno dei singoli progetti - anche nel POF "ridotto" che viene dato ai genitori in occasione dell'open day. * È stato elaborato dal gruppo Staff un nuovo documento per l'esplicitazione della mission e della vision: il documento redatto è stato inviato tramite posta istituzionale della scuola a ciascun insegnante, con richiesta di controllo e proposte di modifica. Al Collegio Docenti è stato chiesto di far proprio tale documento: esso verrà ridiscusso il prossimo anno in sede di Commissione specifica, che avrà il compito di evidenziare ed esplicitare le relazioni tra mission e azioni specifiche realizzate dalla scuola. * Il POF è pubblicato nel sito, sia in versione	* A inizio d'anno il POF verrà aggiornato con il nuovo documento. *Condivisione da migliorare (condividere vocabolario = rendere più evidente e diffusa la relazione tra parole chiave e azioni che la scuola mette in atto con le ricadute sui diversi protagonisti della scuola) all'interno di incontri di Commissione ristretta e successivamente collegiali, per una ricaduta diretta su tutto il personale docenti. Questo aspetto è in fase di sviluppo all'interno delle azioni di miglioramento. * Da sviluppare la diffusione della mission e vision all'esterno (famiglie e territorio), al di là delle azioni comunicative tramite sito.	4

		integrale, sia con versione sintetizzata e specifica per ordine di scuola (per una consultazione pensata sulla base dei bisogni dell'utente). Il documento sintesi è quello che viene distribuito anche ai genitori in occasione degli open-day.		
--	--	--	--	--

MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO ASSEGNATO:

La scuola ha definito la missione e le priorità, anche se la loro condivisione prevalentemente nella comunità scolastica è da migliorare. La condivisione tra insegnanti deve trovare una localizzazione anche in incontri Collegiali. La condivisione con le famiglie è avvenuta fino ad ora prevalentemente in un'ottica di comunicazione: potrebbe essere sviluppata un'occasione di confronto più approfondito della missione della scuola, identificandone all'interno il ruolo specifico della famiglia.

Questi i punteggi finali della scuola desunti dal RAV (rispetto agli ESITI e ai PROCESSI DIDATTICI E ORGANIZZATIVI).

Esiti

Area	2016/17	2017/18
2.1 Risultati scolastici	6	5
2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali	4	5
2.3 Competenze chiave europee	4	5
2.4 Risultati a distanza	5	5

Processi

Area	2016/17	2017/18
3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione	5	5
3A.2 Ambiente di apprendimento	5	5
3A.3 Inclusione e differenziazione	6	6
3A.4 Continuità e orientamento	6	6
3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola	4	4
3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	4	4
3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	6	6

Le priorità e i traguardi

MOTIVAZIONI ALLA BASE DELLA SCELTA DELLE PRIORITÀ E DEI RELATIVI TRAGUARDI ANNUALI

La focalizzazione sui risultati delle prove Invalsi di Italiano e Matematica permette di lavorare in modo trasversale coinvolgendo tutte le discipline.

Va evidenziato che i risultati ottenuti dall'Istituto nelle prove Invalsi sono anche il risultato di variabili non sempre controllabili. Per questo motivo si ritiene opportuno operare su azioni di rinforzo del sistema scuola (sul piano della formazione docenti, sull'organizzazione del lavoro per Dipartimenti, sull'elaborazione e il monitoraggio di prove comuni, sulla condivisione di buone pratiche..), in modo da monitorare la varianza nelle prove Invalsi.

LE PRIORITÀ E I TRAGUARDI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA		
AREA DEGLI ESITI	Descrizione delle priorità	Descrizione dei traguardi
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Monitorare i risultati scolastici degli alunni in itinere e in verticale (quinquennio della scuola primaria e triennio della scuola secondaria). - Diminuzione varianza nelle prove Invalsi (in particolare in matematica per la scuola primaria, in italiano per la scuola secondaria) - Diminuire il numero di alunni nei livelli di apprendimento 1-2 rispetto all'anno precedente.	Completare il curriculum verticale elaborato. Elaborare ed applicare U.d.A, prove esperte e rubriche valutative. Revisione delle prove comuni rispetto alla progressione verticale degli obiettivi (lavoro di commissione scuola primaria). Prevedere attività di potenziamento per le classi con maggior numero di alunni con votazione insufficiente nelle prove comuni o nelle prove INVALSI (scuola primaria). Progettare iniziative formative.
Competenze chiave europee	Potenziamento curriculum competenze chiave di cittadinanza: - poter contare su un profilo dell'alunno in uscita (quinta primaria e terza secondaria) rispetto alle competenze chiave europee; - monitorare il livello di competenze raggiunto.	Condividere l'utilizzo di un curriculum verticale sulle competenze di cittadinanza rispetto alle competenze sociali e civiche (entro il 2019-2022). Mantenere pressoché nullo il numero di episodi di comportamento inadeguato in situazioni di lavoro e gioco (=per la scuola primaria). Mantenere pressoché nullo il numero di episodi di comportamento inadeguato alla scuola secondaria.

Gli obiettivi di processo

MOTIVAZIONI ALLA BASE DELLA SCELTA DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

Gli obiettivi di processo sono stati selezionati tenendo conto della loro effettiva fattibilità. Per ogni obiettivo di processo sono poi state individuate le relative azioni di miglioramento previste.

PRIORITÀ 1 Monitorare i risultati scolastici degli alunni in itinere e in verticale (quinquennio della scuola primaria e triennio della scuola secondaria). - Diminuzione varianza nelle prove Invalsi - Diminuire il numero di alunni nei livelli di apprendimento 1-2 rispetto all'anno precedente.		
Traguardi	Area di processo	Descrizione degli obiettivi di processo a. s. 2018-19
Completare il curriculum verticale elaborato. Continuare a elaborare ed applicare U.d.A, prove esperte e rubriche valutative (misurarne la produzione in percentuale). Revisione delle prove comuni rispetto alla progressione verticale degli obiettivi (lavoro di commissione scuola primaria). Monitorare i risultati scolastici anche a livello di percentuale, per osservare eventuali "cadute" di classi. Prevedere attività di potenziamento per le classi con maggior numero di alunni con votazione insufficiente nelle prove comuni o nelle prove INVALSI (scuola primaria). Coinvolgere in iniziative formative (anche se su aspetti disciplinari o su specifici interessi per gruppi) tutti i docenti dei Dipartimenti in modo da favorire l'utilizzo di strategie didattiche efficaci.	Curricolo, progettazione e valutazione Inclusione e differenziazione Orientamento strategico e organizzazione della scuola Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.	- Somministrare in italiano, matematica, inglese, prove comuni di ingresso e intermedie / finali con griglie condivise (già presenti alla scuola media; da completare con le prove in inglese alla scuola primaria). - Revisionare le prove comuni rispetto alla progressione verticale degli obiettivi (lavoro di commissione scuola primaria). - Monitorare i risultati scolastici anche a livello di percentuale, per osservare eventuali "cadute" di classi. - Utilizzare criteri per assegnazione di organico potenziato alle classi. - Mettere in atto azioni correttive (recupero individuale, studio assistito, utilizzo dell'organico potenziato a favore di azioni di recupero e sviluppo specifici per le classi...). - Prevedere attività di potenziamento per le classi con maggior numero di alunni con votazione insufficiente nelle prove comuni (utilizzo organico aggiuntivo). - Condividere in sede di Dipartimenti disciplinari strategie per migliorare gli esiti delle Prove comuni e delle Prove Invalsi. - Promuovere corsi di formazione, di autoaggiornamento e di condivisione di buone pratiche per i docenti. - Inserire eventualmente nelle ore di dipartimento azioni mirate alla

		formazione didattica. - Ottimizzare le ore di team alla scuola primaria per azioni condivise.
--	--	--

PRIORITÀ 2 Potenziamento curricolo competenze chiave di cittadinanza : - poter contare su un profilo dell'alunno in uscita (quinta primaria e terza secondaria) rispetto alle competenze chiave europee; - monitorare il livello di competenze raggiunto.		
Traguardi	Area di processo	Descrizione degli obiettivi di processo a. s. 2018-19
Rielaborare e completare il curricolo dell'Istituto in un'ottica di curricolo per competenze. Condividere l'utilizzo di un curricolo verticale sulle competenze di cittadinanza (entro 2020-2021). Mantenere pressoché nullo il numero di episodi di comportamento inadeguato in situazioni di lavoro e gioco (=per la scuola primaria). Mantenere pressoché nullo il numero di episodi di comportamento inadeguato alla scuola secondaria. Aumentare il n° di bambini con votazione A e B nelle competenze di cittadinanza (sociali e civiche).	Curricolo, progettazione e valutazione Ambiente di apprendimento Inclusione e differenziazione Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.	• Completare il curricolo verticale elaborato. • Inserire nel curricolo di tutte le classi contenuti e attività che facciano riferimento alle competenze di cittadinanza sociale e civica. Progettare UdA con aspetti sociali e civiche. • Proporre nella programmazione di classe iniziative volte a sviluppare le competenze di cittadinanza • Continuare a partecipare ad iniziative per i ragazzi volte alla consapevolezza di cittadinanza (incontri organizzati nel territorio). • Elaborare i dati relativi al raggiungimento delle competenze chiave degli alunni. • Verificare il raggiungimento da parte degli alunni del livello quasi buono rispetto ad almeno due delle competenze chiave considerate. • Fare in modo che tutti gli alunni utilizzino modalità interattive per l'apprendimento. • Promuovere iniziative formative specifiche per genitori su temi di cittadinanza (tenendo conto dei bisogni evidenziati dall'utenza).

PRIORITÀ 3 Condividere mission e vision della scuola: - Progettare incontri collegiali per condividere, esplicitare e diffondere ulteriormente la mission e la vision della scuola - Creare un documento fruibile e adeguato all'obiettivo.		
Traguardi	Area di processo	Descrizione degli obiettivi di processo a. s. 2018-19
Progettare alcuni incontri collegiali per condividere, esplicitare e diffondere	Orientamento strategico e organizzazione	- Pianificare il lavoro in funzione di rielaborare e diffondere mission e vision della scuola.

ulteriormente la mission e la vision della scuola. Creare un documento fruibile e adeguato all'obiettivo.	della scuola.	- Evidenziare relazioni tra parole chiave della mission e azioni che la scuola mette in atto per realizzarla. - Esplicitare in un organigramma più dettagliato ruoli e compiti di ciascuna figura di sistema (personale docente e ATA). - Esplicitare le forme di controllo e monitoraggio delle azioni intraprese dalla scuola a raggiungimento degli obiettivi esplicitati. - Individuare in modo chiaro ruoli e responsabilità, definendo i compiti del personale.
--	---------------	--

Principali elementi di innovazione

PERSONALIZZAZIONE DELL'INSEGNAMENTO RECUPERO-POTENZIAMENTO-SVILUPPO

Nel nostro istituto il rispetto della persona alunno e l'attenzione ai suoi bisogni e alle sue difficoltà sono, da sempre, al primo posto nella progettazione didattica ed educativa.

Ogni docente della nostra scuola pone al centro del suo operare una particolare attenzione alle metodologie ed agli interventi individualizzati come pure alla personalizzazione degli obiettivi di apprendimento.

Gli interventi di individualizzazione dell'insegnamento sono principalmente finalizzati al superamento delle difficoltà di apprendimento e al miglioramento del successo formativo, ma sono anche orientati all'ampliamento ed al rinforzo delle acquisizioni cognitive e metodologiche degli alunni più preparati.

In tal modo si realizza, per ciascun alunno, un percorso coerente con i livelli di partenza, con i progressi in itinere e con le proprie abilità.

Viene così anche rafforzata l'autostima e facilitato il processo di orientamento.

Nella Scuola dell'Infanzia

La scuola dell'infanzia concorre, nella sua specificità, a operare nell'ottica dello sviluppo di risorse nel bambino, risorse che gli sono utili e indispensabili per poter essere accompagnato nell'avventura della conoscenza.

Nella scuola dell'Infanzia la finalità è quella di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e dell'avvio alla cittadinanza. Si tratta, dunque, di un'azione di promozione da perseguire: all'interno di questa azione si collocano lo sforzo e le intenzioni educative dell'insegnante, a cui spetta il compito di osservare, conoscere, documentare, accompagnare con cura, studio, responsabilità e attesa le potenzialità e le "fragilità" di ciascun bambino. Tutte le attività proposte alla scuola dell'infanzia avranno perciò lo scopo di creare e favorire per tutti e per ciascun alunno occasioni e possibilità di crescita cognitiva, emotiva e relazionale.

Nella Scuola Primaria

Nel corso dell'anno, per gli alunni che presentino difficoltà di apprendimento, ciascun insegnante (compatibilmente con le risorse organizzative offerte dalla scuola) organizza interventi individualizzati o per piccoli gruppi ricercando spazi e tempi adeguati (queste metodologie trovano espliciti riferimenti nei piani di lavoro dei docenti).

In tal modo l'alunno viene seguito in modo più puntuale e pratico, in quanto l'insegnamento è basato sulla proposta di contenuti adeguati alle sue capacità e ai ritmi di apprendimento.

In particolare, vengono attivate pratiche di potenziamento linguistico relativamente alla letto-scrittura in seguito ai risultati dello screening che viene effettuato nelle classi prime, seconde e terze. Vengono monitorati gli alunni che risultano essere in difficoltà, predisponendo attività e azioni specifiche di potenziamento e recupero, a livello di piccolo gruppo e se necessario anche a livello individuale. Nel retest finale, per gli alunni che risultassero ancora a rischio, si procede con ulteriori interventi da condividere con le famiglie. (Si fa riferimento per informazioni più in dettaglio al Progetto "Assi della scuola ovvero Dislessia a scuola").

Nella Scuola Secondaria di primo grado

L'insegnamento individualizzato è attuato sia nelle ore curricolari che nelle ore di compresenza dei docenti di sostegno.

Principalmente, per consentire un insegnamento personalizzato a più livelli, si struttura la lezione in modo da puntualizzare gli elementi essenziali che tutti debbono acquisire in una UA, si precisano gli obiettivi per ciascuna fascia di livello degli alunni, si graduano le esercitazioni individuali, si eseguono verifiche interattive seguendo procedure mirate a ciascuna fascia di livello, si modulano i linguaggi e le richieste a seconda della fascia di apprendimento degli alunni, si svolgono attività (anche di gruppo) mirate a sollecitare tutte le componenti della classe.

Durante le ore curricolari l'insegnamento individualizzato è realizzato dai docenti con l'intero gruppo classe. In tal caso le modalità di lavoro risultano fondamentalmente le seguenti:

- coinvolgimento costante nella spiegazione degli alunni più deboli;
- correzione e rinforzo delle acquisizioni con il coinvolgimento degli alunni della fascia media e alta;
- lavoro di rielaborazione a coppie contigue, a piccoli gruppi;
- esercitazioni di recupero, potenziamento e sviluppo;
- personalizzazione delle abilità di riferimento di ciascuna fascia di livello per ogni unità di apprendimento.

In presenza del docente di sostegno o del docente di organico potenziato si cerca di operare anche a gruppi di livello omogenei o eterogenei (a seconda dell'attività) favorendo in tal modo una diversificazione a fasce dell'apprendimento ed anche una migliore integrazione dell'alunno diversamente abile.

In tutti gli ordini scolastici si presta una particolare attenzione alla valorizzazione delle eccellenze anche attraverso la partecipazione a concorsi specifici (letterari, artistici, multimediali ecc.) e gare sportive.

METODO DI STUDIO

Nella scuola Primaria

Le esperienze pregresse delle scuole che hanno formato il nostro Istituto, nel corso degli anni hanno posto l'attenzione non solo una visione d'insieme del percorso globale operato dal bambino rispetto

alle varie discipline, ma anche a come si evolve nel corso degli anni una singola competenza. Di conseguenza gli insegnanti si sono gradualmente confrontati, con la specificità di ogni singola scuola, sulla costruzione delle singole tappe che portano all'acquisizione di una competenza, come quella dell'"imparare a studiare" (= acquisire un metodo di studio).

In particolare le insegnanti della scuola primaria hanno posto la loro attenzione sull'operazione del sottolineare, non solo come tecnica di ausilio finalizzata alla memorizzazione dei contenuti di un testo o fissare le informazioni più importanti, ma anche come operazione che ristruttura un testo, lo semplifica e ne visualizza la struttura-chiave.

All'interno dell'operazione del sottolineare, come specifiche della scuola primaria sono state individuate le seguenti sotto-operazioni

- leggere per studiare (prelettura, lettura sintetica, lettura analitica)
- individuare domande in un testo / rispondere a domande relative ad un testo
- selezionare informazioni in base ad uno scopo
- fissare parole / fissare informazioni (titoli) in base ad uno scopo
- relazionare parole / relazionare informazioni
- consapevolizzare le operazioni interne a ciascuna abilità

Questa base costituirà un momento di partenza in cui i due ordini di scuola primaria e secondaria condivideranno le principali tappe di un curriculum specifico, esplicitandone i processi sottesi.

Per ciascuna operazione dello "studiare", si potrebbe nel prossimo triennio costituire un percorso condiviso tra scuola primaria e scuola secondaria, con abilità e competenze specifiche di ciascun ordine di scuola e competenze e abilità da sviluppare in continuità verticale (dove le competenze in uscita della scuola primaria possono diventare prerequisiti alla scuola secondaria).

Nella scuola Secondaria

Per migliorare l'organizzazione del lavoro scolastico ed il metodo di studio degli alunni nella classe prima tutti i docenti, ma in particolare gli insegnanti di Lettere e Matematica suggeriscono ai ragazzi alcune strategie operative per rendere più efficace ed efficiente il proprio modo di studiare. Vengono date informazioni relative alla modalità con cui ci si approccia allo studio domestico (tempi, luoghi, postura, condizioni ambientali ecc.) e si esercitano i ragazzi nella gestione dei testi in adozione individuandone le caratteristiche facilitanti lo studio e precisando cosa e come studiare:

- Porre domande sulla base dei titoli, sottotitoli ed immagini del paragrafo da studiare;
- Leggere con attenzione il testo e comprendere le parole sconosciute;
- Dividere il testo in sequenze;
- Individuare e sottolineare l'idea fondamentale;
- Rielaborare personalmente i contenuti;
- Potenziare la capacità di prendere appunti;
- Migliorare e potenziare la capacità di riordinare le nozioni apprese;
- Migliorare e potenziare la capacità di costruire schemi e mappe concettuali.

Ai ragazzi particolarmente in difficoltà vengono inoltre spiegate le modalità d'uso di software specifici per la facilitazione degli apprendimenti ("Leggi per me", Supermappe ecc.).

Reperimento delle risorse per l'Ampliamento dell'Offerta Formativa

Allo scopo di implementare le dotazioni delle singole sedi e di migliorare ed ampliare l'offerta formativa, la scuola parteciperà ai bandi per l'assegnazione dei fondi PON e ad altre iniziative promosse da Enti e Associazioni del territorio.



Traguardi attesi in uscita

Curricolo di Istituto

Iniziative di ampliamento curricolare

Azioni di supporto al Ptof con il contributo dei genitori

Attività previste in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale

Valutazione degli apprendimenti

Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

Traguardi attesi in uscita

SCUOLA DELL'INFANZIA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

SCUOLA PRIMARIA e SECONDARIA I GRADO

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le

proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Il profilo descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione. Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano. La scuola finalizza il curriculum alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, che saranno oggetto di certificazione.

Nel definire il profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, le Indicazioni, richiamano le 8 competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo (Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente - 22 maggio 2018) che di fatto costituiscono la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso.

Le competenze chiave sono delle "METACOMPETENZE", poiché sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

Il quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze chiave:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Le competenze chiave trovano una loro successiva declinazione nei traguardi per lo sviluppo delle competenze: si tratta di riferimenti ineludibili, che rappresentano per i docenti le piste culturali e didattiche da percorrere e costituiscono i criteri per la valutazione delle competenze attese.

A loro volta i traguardi vengono declinati in obiettivi per l'apprendimento, che individuano conoscenze ed abilità ritenute indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Gli obiettivi sono definiti in relazione a periodi didattici lunghi: l'intero triennio della scuola dell'infanzia, l'intero quinquennio della scuola primaria, l'intero triennio della scuola secondaria di primo grado. Nella scuola primaria gli obiettivi d'italiano, inglese, storia, geografia, matematica e scienze sono indicati anche al termine della terza classe.

Curricolo di Istituto

IL CURRICOLO TERRITORIALE DELLE COMPETENZE

La consapevolezza che lavorare nella scuola permette e impegna a seminare il futuro, a insegnare in modo che le conoscenze non siano inerti, ma generino competenza, ha portato i docenti della Rete Territoriale di Bassano-Asiago a lavorare a partire dal 2014-2015 al fine di elaborare, sulla base di quello predisposto dalla dott.ssa Franca Da Re, un curriculum territoriale da mettere a disposizione delle scuole. Con la supervisione della Dott. Da Re, il gruppo di lavoro predisposto, composto da insegnanti di ordine scolastico diverso, ha rielaborato:

- un curriculum della scuola dell'infanzia;
- un curriculum delle competenze comunicative per la scuola primaria e secondaria;

- un curriculum di matematica per la scuola primaria e secondaria;
- un curriculum per le lingue straniere;
- un percorso curricolare orientato alle competenze digitali;
- un curriculum di scienze.

Il prodotto finale di questo lavoro è stato messo a disposizione delle scuole come strumento di riferimento che il nostro Istituto ha adottato come proprio (acquisito agli atti del Collegio e riportato nel sito dell'Istituto nella sezione Offerta Formativa).

Nel corso del prossimo triennio, l'Istituto intende completarne la realizzazione, declinando per annualità e ordine di scuola anche le restanti competenze non analizzate a livello territoriale.

FOCUS SULLA CITTADINANZA

Poiché le sfide della scuola di oggi si collocano prevalentemente nell'area della relazione, non più o non soltanto nell'area dell'istruzione, la scuola intende nel corso del prossimo triennio rivedere il curriculum di cittadinanza (già segnalato come obiettivo nel Piano di Miglioramento).

Due le PAROLE-CHIAVE da focalizzare:

CITTADINANZA: è la capacità di sentirsi cittadini attivi, portatori di diritti ma anche di doveri da rispettare, all'interno di ogni ambito di cui ciascuno fa parte, da quello familiare a quello scolastico, da quello regionale a quello nazionale per allargarsi progressivamente al mondo, nella vita quotidiana, nello studio e nel mondo del lavoro;

COSTITUZIONE: non è solo il documento del nostro paese democratico, ma soprattutto una "mappa di valori" utile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli.

Iniziative di ampliamento curricolare

I progetti dell'IC2 di Bassano afferiscono a 5 macroaree di riferimento:

AREA
INCLUSIONE
LINGUE
MULTIMEDIALITÀ
POF IC2
SERVIZI AGLI STUDENTI
SERVIZI E SUPPORTO AL P.O.F.

Tra i servizi agli studenti che si sono più consolidati in questi anni e sui quali si intende porre l'attenzione anche per il prossimo triennio citiamo quelli di seguito riferiti:

CONTINUITÀ

La continuità in un istituto comprensivo deve essere posta al centro della progettazione didattica con la consapevolezza che vanno rispettati gli alunni nel loro divenire. Chi rappresenta infatti la vera continuità tra i vari ordini di scuola è proprio la persona alunno che noi non intendiamo come serbatoio di apprendimento, ma come persona che agisce il proprio diritto all'apprendimento. In questa accezione anche la discontinuità prende forma di valore: non possiamo uniformare in verticale proposte pedagogiche e metodologie. Questo non sarebbe rispettoso del processo di maturazione degli alunni.

La continuità tra ordini di scuola viene assicurata attraverso:

- organizzazione di attività di formazione comuni a scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado;

- iniziative didattiche di raccordo tra scuola dell'infanzia e primo anno di scuola primaria;
- momenti di incontro e scambio di esperienze/laboratori e relativi momenti di progettazione tra alunni dell'ultimo anno della primaria e primo anno della secondaria di primo grado;
- incontri per organizzare momenti di presentazione degli alunni all'ordine di scuola successivo (finalizzata alla formazione delle classi/sezioni);
- attività aperte con i bambini a classi nella prima settimana di scuola (solo primaria), mirata ad una formazione più efficace delle sezioni. Il coordinamento del progetto è affidato alla **commissione specifica**.

LINGUE STRANIERE

L'insegnamento della lingua straniera deve tendere, in armonia con le altre discipline, a una formazione culturale di base e allo sviluppo delle capacità di comprendere, esprimere e comunicare. Lo studio della lingua straniera costituisce, inoltre, un importante fattore socializzante, in quanto contribuisce a diffondere una sempre migliore conoscenza di realtà civili e sociali, di ideologie, costumi e ambienti diversi, operando sulla realtà specifica degli alunni, sulla loro natura e sulle loro esperienze, educandoli, quindi, alla tolleranza e al rispetto reciproco.

All'interno dell'Istituto Comprensivo 2, si adotteranno azioni di raccordo tra le scuole dell'infanzia, primarie e secondaria di I grado, con l'obiettivo di realizzare un progetto di continuità verticale nell'insegnamento/apprendimento delle lingue comunitarie. Le azioni del Piano triennale si declineranno in forme differenti nei tre ordini di scuole, con scelte progettuali che terranno conto delle diverse fasce di età, delle Indicazioni Nazionali in materia di curriculum e del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER).

Nell'ambito della Comunicazione nella lingua straniera inglese, alla scuola dell'infanzia la competenza linguistica verrà sviluppata nel corso del triennio attraverso attività curricolari per le tre fasce d'età, avvicinando il bambino ai suoni e alle parole della lingua inglese secondo un approccio ludico-comunicativo che privilegi la gestualità e il gioco, promuovendo la comprensione di frasi ed espressioni contestualizzate e di uso frequente, stimolando la comprensione e l'uso di semplici espressioni di saluto, privilegiando la produzione orale, con brevi canzoncine e filastrocche, legate agli eventi, alle festività, alle stagionalità e agli interessi dei bambini.

L'insegnamento della Lingua Inglese nel quinquennio delle Scuole Primarie seguirà le Indicazioni Nazionali in materia di curriculum e terrà conto del Quadro di riferimento europeo delle competenze di Lingua Inglese, allo scopo di condurre gradualmente gli alunni al raggiungimento del livello A1. I bambini si avvicineranno alla cultura dei paesi anglofoni, utilizzeranno le nuove tecnologie per ampliare le competenze linguistiche in contesti scolastici e non; potranno vivere un'esperienza estiva di "full immersion" di una settimana in lingua inglese, presso la propria scuola, allo scopo di favorire l'uso della lingua parlata con i pari e con l'insegnante "native speaker". Inoltre, approfondiranno le competenze linguistiche, sviluppando attività didattiche e linguaggi legati ad altre discipline anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning).

Nella Scuola Secondaria di I grado, in continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici, gli insegnanti di lingue straniere dovranno consolidare le azioni già avviate e metterle in campo di nuove. Promuoveranno, dunque, la partecipazione a viaggi d'istruzione finalizzati all'approfondimento della lingua parlata, al confronto con culture differenti, alla valorizzazione della diversità, allo scambio di esperienze tra pari; i ragazzi interagiranno con un "native speaker" per favorire e sviluppare una competenza comunicativa che permetta loro di servirsi della lingua negli ambiti proposti, quali la cultura, la storia e le tradizioni. Oltre a questo, si valorizzeranno e potenzieranno le competenze linguistiche in lingua inglese anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning), nella messa a punto del curriculum verticale linguistico. I ragazzi delle classi terze saranno motivati ulteriormente ad approfondire le conoscenze delle lingue comunitarie e delle loro culture attraverso le certificazioni europee KET e PET per l'inglese, FIT per il tedesco e DELF per il francese.

ORIENTAMENTO

Quando pensiamo all'orientamento la nostra mente corre subito alla 3^a secondaria di I grado e alla scuola che i nostri ragazzi dovranno scegliere alla fine del ciclo di istruzione primaria. Questo modo di intendere l'orientamento è solo la parte finale di un lungo processo che in linguaggio tecnico diversifichiamo in **orientamento formativo** e **orientamento informativo**.

L'orientamento formativo è l'avvio degli alunni verso la capacità di riflettere su di sé e sul proprio stile cognitivo e avviene attraverso la cura della documentazione delle competenze individuali fin dalla scuola dell'infanzia e con appositi percorsi curricolari volti a potenziare le strategie metacognitive, la motivazione, l'autostima, l'attenzione, la memoria, l'ascolto e il rispetto delle regole. Quest'attività continua lungo tutto il percorso del ciclo primario della nostra scuola e termina con la scelta di un adeguato corso di studi da intraprendere dopo la scuola secondaria di primo grado. Questo è senza dubbio un momento molto delicato e complesso per un preadolescente, poiché nella scelta entrano in gioco fattori personali (le risorse, le aspettative, gli interessi, i valori ecc.) e sociali (le appartenenze socio-familiari, i messaggi dei mass-media, le relazioni amicali, ecc.) che hanno una forte valenza.

L'orientamento informativo viene concentrato principalmente in terza media con molteplici iniziative che partono dalla scuola media e si aprono al territorio attraverso conferenze, dibattiti, laboratori presso gli istituti superiori, visite a mostre ecc.

Tutte le iniziative che verranno poste in essere anche nel prossimo triennio nell'ambito dell'ORIENTAMENTO avranno lo scopo di permettere un confronto tra la persona alunno (le sue motivazioni, le sue competenze e le sue aspirazioni) ed il proprio futuro nella scuola.

BEN-ESSERE

Molteplici e varie sono le attività dedicate in tutti gli ordini di scuola del nostro Istituto alla cura e all'affermazione del ben-essere dei bambini e dei preadolescenti che ci sono affidati. Queste attività si svolgono in ambito curricolare ed integrativo e coinvolgono tutti i docenti e i ragazzi in processi collaudati di educazione alla salute. Per le programmazioni specifiche si rinvia ai piani di lavoro dei docenti dei vari plessi. Nel presente documento vogliamo richiamare due azioni molto importanti che coinvolgono l'intero istituto: lo **Spazio-ascolto** e l'**Educazione all'Affettività**.

Lo **spostello spazio-ascolto** gestito da un esperto psicologo-psicoterapeuta è un servizio dedicato a tutti i genitori (S. Infanzia, S. Primaria e S. Secondaria di I grado) per poter comunicare difficoltà e problemi e poter cercare attraverso il dialogo strategie condivise di risoluzione. Lo spostello spazio-ascolto è da noi concepito anche come uno spazio in cui gli studenti, a partire dalla scuola secondaria, possono trovare accoglienza per comunicare eventuali difficoltà ed avere consigli e/o strategie per cercare di superarle. Il servizio è fruibile anche da tutti i docenti per avere un supporto tecnico competente per affrontare situazioni di disagio e difficoltà nella propria azione educativa.

L'**Educazione all'affettività**, svolta già in ambito curricolare dai docenti dei vari ordini di scuola, potrà trovare un momento di approfondimento attraverso l'intervento di un esperto psicologo-psicoterapeuta. L'intervento dell'esperto svolto in presenza del docente, cercherà di dare agli alunni una visione adeguata e competente sui temi dell'affettività e della sessualità nel rispetto della loro età e della loro personalità in una fase evolutiva. L'esperto inoltre incontrerà

i genitori con l'intento di offrire una occasione per confrontarsi sui temi dell'affettività e della sessualità con specifico riferimento alla età degli alunni.

Si cercherà nel triennio di consolidare e ampliare la collaborazione con la nostra Azienda Sanitaria Locale.

INCLUSIONE ALUNNI CON DISABILITÀ

La scuola è attenta all'unicità di ogni bambino/ragazzo e pone particolare cura nell'affrontare le problematiche derivanti dall'inserimento nelle classi di alunni con disabilità. Tutto l'Istituto, iniziando dalla Scuola dell'Infanzia, concorre alla realizzazione di percorsi educativi individualizzati in grado di rendere concreto il processo di inclusione personale, scolastica e sociale

di questi alunni attraverso azioni d'intesa attuate con la famiglia, il territorio e tutte le altre agenzie educative e gli operatori che si occupano dell'alunno.

Obiettivi fondamentali delle iniziative svolte in questo ambito saranno anche nel prossimo triennio: la realizzazione di percorsi didattici individualizzati; lo studio di attività alternative più vicine alla realtà o all'esperienza dell'alunno; lo sviluppo di relazioni positive con il gruppo dei pari; la facilitazione del processo di autonomia in un'ottica di più ampio respiro rivolta alla realizzazione del progetto di vita dell'alunno.

Particolare rilievo sarà dato anche nei prossimi anni all'orientamento che segue il preadolescente nella scelta del percorso formativo o professionale successivo alla conclusione della scuola secondaria di primo grado.

Tra le azioni individuate nel corrente anno scolastico, al fine di stimolare tutti i ragazzi (normodotati e diversamente abili) a cogliere la ricchezza nelle differenze vi è l'adesione al progetto territoriale Lions Kairos.

Una particolare rilevanza è stata data **anche** al *Laboratorio orto scolastico* al *Laboratorio di cucina* al *Laboratorio delle Idee e manualità* e al *Laboratorio della bicicletta*.

ASSI DELLA SCUOLA OVVERO DSA A SCUOLA

Questo servizio agli studenti è stato concepito per realizzare il successo formativo degli alunni DSA nella nostra scuola, per sostenere le famiglie e potenziare la preparazione specifica di tutti i docenti. Nella Scuola dell'Infanzia le azioni sono rivolte alla formazione delle docenti per un'azione sempre più efficace di osservazione degli elementi predittivi di un possibile disturbo dell'apprendimento; si concretizzano poi nell'attività didattica nello sviluppo dei pre-requisiti, della letto-scrittura e nel potenziamento laddove è necessario. Nella scuola Primaria viene svolto uno screening a partire dalla classe prima fino alla quinta, per la rilevazione precoce dei DSA attraverso una serie di prove standardizzate, anche in merito alla matematica. Le rilevazioni sono intervallate da percorsi di recupero e potenziamento mirati al superamento delle difficoltà. Nella scuola secondaria si attivano interventi mirati a preparare gli alunni all'uso di specifici strumenti compensativi, che sviluppino una autonomia di studio da parte degli studenti con DSA, stimolandoli ad una maggior consapevolezza della specificità del loro stile di apprendimento. Il progetto prevede poi la diffusione e l'organizzazione di incontri e corsi di formazione specifica per docenti e genitori. Per tutti gli alunni viene stilato un piano didattico personalizzato. Vengono invitati dei Dislessici adulti ad incontrare studenti e genitori e viene proposto un percorso di apprendimento delle tecnologie compensative per tutti gli alunni dalla classe quarta della Scuola Primaria. Il progetto aiuta le famiglie a prendere maggiore consapevolezza di quello che è la dislessia e degli strumenti oggi disponibili per supportarla e se necessario le segue nella richiesta dei libri digitali.

INTEGRAZIONE SOCIO CULTURALE DEGLI ALUNNI STRANIERI

La nostra scuola è particolarmente sensibile alla complessità della società e del momento storico in cui viviamo, caratterizzato da una molteplicità culturale, che richiede apertura all'altro, capacità di un confronto costruttivo e rispetto reciproco delle diversità.

Ci poniamo quindi come finalità la formazione del cittadino non solo italiano, ma europeo ed extraeuropeo, in una prospettiva globale che va ben oltre il nostro territorio.

A questo scopo i nostri percorsi didattici approfondiranno problematiche legate alla conoscenza dell'ambiente, all'integrazione, alla storicizzazione del cittadino europeo ecc., per un arricchimento sempre più mirato del vissuto dei bambini e dei ragazzi.

Gli obiettivi prioritari delle iniziative saranno: fornire agli alunni non italofoni strumenti e competenze idonee a garantire sufficiente autonomia nella comunicazione (sviluppo del lessico e degli strumenti di base); promuovere contemporaneamente in tutti i gruppi classe un "dialogo interculturale" che rafforzi la capacità di convivenza e valorizzi le diverse identità.

Le azioni che verranno progettate saranno orientate a migliorare l'accoglienza, l'alfabetizzazione e l'educazione interculturale. Saranno rafforzate e migliorate le collaborazioni con enti ed

associazioni sul territorio(C.T.S.S.; Comune di Bassano del Grappa; Associazione “Casa a colori”; insegnanti volontarie in pensione, che offrono il loro servizio gratuitamente, i genitori che partecipano in alcune attività a titolo di volontariato ed altri ancora).

PREVENZIONE DEL BULLISMO

In linea con la normativa vigente (Legge n. 71 del 29 Maggio 2017) nel nostro istituto viene individuata una figura docente referente per le iniziative atte a prevenire e a contrastare il bullismo e il cyberbullismo. Il Miur predispone linee di orientamento di prevenzione e contrasto puntando, tra l'altro, sulla formazione del personale scolastico e la promozione di un ruolo attivo degli studenti, mentre la nostra scuola si occupa di elaborare strategie di attenzione, tutela ed educazione alla legalità e di motivare i ragazzi ad un uso consapevole di internet. Alle iniziative in ambito scolastico collaboreranno anche polizia postale e associazioni territoriali. Il Dirigente Scolastico informerà eventualmente le famiglie dei minori coinvolti in atti di bullismo e, se necessario, convocherà tutti gli interessati per adottare le misure ritenute più adeguate alla situazione.

GIOCO SPORT – GIOCO ANCH’IO

Si tratta di progetti ispirati all’avviamento alla pratica sportiva. Le iniziative proposte, in parte a pagamento, consentiranno ai bambini e ai ragazzi di sperimentare le proprie capacità sensoriali e percettive, consolidare ed affinare gli schemi motori, migliorare lo stare insieme con gli altri e sperimentare la conoscenza del proprio corpo.

Saranno proposte nella scuola primaria varie attività gestite con l’ausilio di esperti e associazioni locali come ad esempio : Mini Basket, Aikido, Mini-Volley, Atletica, Nuoto, Danza moderna.

Nella scuola secondaria di primo grado, le attività di progetto si svolgeranno parallelamente all’attività curricolare e avranno come obiettivo quello di favorire il coinvolgimento e la partecipazione della totalità degli alunni stimolando la collaborazione, l’autocontrollo, il rispetto delle diversità, il rispetto delle regole nonché la conoscenza e l’accettazione delle proprie possibilità motorie. Le iniziative, scelte principalmente sulla base delle aspettative e delle tipologie dei ragazzi, saranno svolte in orario curricolare e al pomeriggio. Tra queste risultano:

- tornei di classe
- campionati di Istituto di corsa campestre e di atletica leggera
- sci di fondo per le classi prime
- attività in ambiente naturale
- partecipazione ai GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI di:
 - corsa campestre – atletica leggera su pista
 - nuoto
 - basket

CRESCERE A RITMO DI MUSICA

Queste iniziative mireranno al potenziamento della cultura musicale nel nostro istituto. Saranno coinvolti tutti gli alunni dei tre indirizzi scolastici: dall’infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

FINALITÀ GENERALI:

- contribuire allo sviluppo dell’attitudine musicale;
- scoprire e valorizzare le proprie risorse personali;
- sapersi integrare in un gruppo;
- favorire una crescita armonica dell’alunno (coordinamento, attenzione, concentrazione, concetto spazio-temporale);
- educare alla musica intesa come linguaggio per esprimersi;
- favorire la diffusione della cultura musicale nelle nuove generazioni;

- sviluppare la capacità di utilizzare linguaggi specifici e gli strumenti propri delle discipline per produrre messaggi creativi.

OBIETTIVI DELL'ATTIVITÀ

- Sviluppare l'orecchio musicale e le capacità di ascolto attivo riferito a generi e stili diversi fra loro.
- Favorire l'approccio della pratica strumentale e corale.
- Favorire la partecipazione attiva ad esperienze musicali e ad attività socializzanti all'interno di un gruppo mettendo in gioco le proprie abilità.
- Promuovere iniziative musicali aperte all'Istituto e/o al territorio dove i ragazzi mettono in gioco le proprie abilità e risorse personali.

Le iniziative che saranno progettate mireranno ad integrare l'azione didattica delle docenti di musica con l'intervento di un esperto esterno nelle scuole dell'infanzia. Nelle scuole primarie e nella scuola secondaria sarà utilizzato l'organico potenziato disponibile.

L'istituto ha intenzione di conservare la cooperazione con YAMAHA ITALIA e FILARMONICA BASSANESE (progetto Orchestrando) finalizzata alla implementazione di una orchestra di alunni della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado, in orario extra-scolastico e a carico delle famiglie.

PROGETTI TEATRALI: LABORATORI DI DRAMMATIZZAZIONE E PERCORSI DI ESPRESSIONE CORPOREA

Negli ultimi anni sempre più viene riconosciuto il valore pedagogico ed educativo correlato alle attività di espressione corporea e di drammatizzazione.

Le finalità che caratterizzano questa attività sono quelle di favorire competenze relazionali, intraprendere un training teatrale per valorizzare tutte le forme di comunicazione ed in particolare quelle non verbali (espressione corporea), aiutare ciascuno studente a prendere coscienza di sé, delle proprie emozioni e saperle gestire in relazione al gruppo, rinforzare i transfert positivi sul piano cognitivo e della memorizzazione.

Nel nostro istituto sono proposte attività laboratoriali teatrali agli alunni dei tre ordini di scuola: le docenti della scuola d'infanzia aidate da esperti del settore realizzeranno con gli alunni esperienze di teatro a scuola, per le classi della scuola primaria esperti supporteranno le insegnanti nel realizzare percorsi di espressione corporea e messa in scena di semplici testi teatrali mentre per i ragazzi della scuola secondaria sarà proposto un laboratorio di recitazione e messa in scena di lavori teatrali. In presenza di risorse adeguate, si intende attivare anche nel prossimo triennio iniziative simili.

LETTURA

Tutti gli alunni dell'Istituto saranno coinvolti nel prossimo triennio in iniziative volte a educare e promuovere il piacere della lettura.

Promuovere il **piacere della lettura** per permettere ai bambini e ai ragazzi di familiarizzare con uno strumento che apre alla comprensione del mondo, degli altri e di se stessi. La lettura è fondamentale per lo sviluppo intellettuale, emotivo ed affettivo, è un'occasione per coltivare la mente, riconoscere ed esprimere le emozioni ed avere cura di sé.

Fra le azioni previste vi sarà l'impegno a promuovere e sostenere la lettura di libri, prima ancora che i bambini imparino a leggere autonomamente, a creare occasioni di lettura ad alta voce da parte dell'insegnante, anche quando bambini e ragazzi sanno già leggere, ad organizzare attività di animazione alla lettura. Vi sarà il potenziamento e la valorizzazione delle biblioteche di plesso (acquisto di testi e di materiale multimediale, catalogazione dei nuovi testi...) e la promozione dell'attività di prestito del libro per gli alunni delle scuole dell'Istituto. Sono organizzate letture espressive con lettori esperti, incontri con l'autore per i ragazzi, visite alle biblioteche cittadine, alle librerie della città, realizzate mostre del libro nelle scuole.

Saranno fatte proposte di formazione per i docenti sulle tematiche del progetto.

Si prevedono incontri periodici del gruppo di progetto (referenti di plesso) per raccogliere le proposte e coordinare le azioni di promozione della lettura.

Di rilevante importanza sarà la partecipazione al Comitato di Educazione alla Lettura (Servizio Pubblica Istruzione del Comune di Bassano del Grappa, docenti di tutte le scuole cittadine pubbliche e paritarie, di ogni ordine e grado, delle Biblioteche Pubbliche della nostra città) che promuove, annualmente, il concorso di lettura “Amico libro”, un Seminario di studi per docenti, bibliotecari e genitori, gare di lettura e giochi a squadre sui libri del concorso.

DIVERTIAMOCI CON L'ARGILLA

Nel nostro Istituto particolare attenzione è posta al bisogno di espressione che ogni ragazzo e bambino naturalmente possiede.

Questa attività, in particolare, si propone di offrire ai bambini delle scuole dell'infanzia l'opportunità per utilizzare le proprie capacità creative e manipolative con l'uso di una materia prima, l'argilla, che vive nella trazione espressiva e culturale della nostra terra.

VALUTARE PER VALUTARSI – VALUTARE PER MIGLIORARE

All'interno del progetto sono previste azioni specifiche per la valutazione degli apprendimenti e azioni relative alla valutazione del sistema scuola.

La valutazione degli apprendimenti si esplicita nelle seguenti azioni:

- **AZIONI DI CONTINUITÀ** (prove di passaggio scuola infanzia/scuola primaria);
- **AZIONI SPECIFICHE PER LA SCUOLA PRIMARIA** (controllo e confronto dei risultati in itinere delle prove di Istituto all'interno di un lavoro in progress da elaborare per la scuola primaria; controllo e confronto dei risultati in itinere delle prove INVALSI seconda- quinta per la scuola primaria);
- **AZIONI SPECIFICHE PER LA SCUOLA SECONDARIA** (controllo e confronto dei risultati in itinere delle prove standardizzate comuni d'Istituto e delle prove INVALSI; monitoraggio dei risultati delle prove d'esame; verifica degli esiti scolastici degli nostri alunni nel primo anno di scuola superiore).

La Valutazione di sistema si propone di rispondere alle seguenti finalità principali:

- coltivare una cultura della valutazione: riflettere sul passaggio da valutazione-autovalutazione (= auto-referenzialità) ad una valutazione per comparazione, vivendo questo di ottica non come un giudizio dato alla scuola, ma come un orientamento rispetto a quanto si sta realizzando (con azioni di riconoscimento, miglioramento e supporto);
- rendere trasparenti e accessibili informazioni sugli aspetti più rilevanti del sistema
- organizzativo e didattico scolastico, in modo da poterne leggere il funzionamento;
- aiutare a valutarsi, per sviluppare strategie appropriate di controllo e miglioramento, attraverso l'elaborazione di protocolli trasparenti rispetto ai processi da valorizzare, realizzare, monitorare.

Le principali azioni prevederanno:

- momenti di **autovalutazione interna** (monitoraggio a giugno delle varie attività inserite nel POF attraverso una scheda di valutazione dei progetti principali progetti realizzati in quest'anno; questionari genitori e docenti sul funzionamento della scuola; la valutazione espressa dal Consiglio di Istituto e la successiva emanazione di conferma o nuove Linee guida per l'anno successivo);
- momenti di **autovalutazione esterna** (RAV in continuo aggiornamento e applicazione del relativo PdM progettato). Quest'ultima azione punta sul miglioramento degli esiti della scuola, sollecitando il coinvolgimento della comunità scolastica che è chiamata a competere con se stessa.

Tramite la valutazione di sistema è anche possibile operare confronti temporali (per tracciare l'evoluzione storica e seguire le tendenze in atto nella scuola, mettendo in relazione i diversi contesti di partenza, i processi didattici e organizzativi attuati ed i risultati ottenuti).

Si segnala la partecipazione della scuola dell'Infanzia alla compilazione del RAV: esso "si inserisce nelle iniziative sulla qualità del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) e del Sistema integrato infanzia, istituito dalla Legge 107/2015 chiamata "La Buona Scuola". Il RAV Infanzia intende rispecchiare un concetto di qualità di ogni scuola e del sistema infanzia nel suo complesso e pone concretamente al centro tre ingredienti fondamentali: sviluppo integrale della persona, benessere e apprendimento per assicurare a ciascun bambino una buona partenza nella vita" (INVALSI)

Azioni di supporto al P.T.O.F. con il contributo dei Genitori

Negli anni si sono aggiunti all'offerta formativa propria della scuola numerose attività che hanno progettato e realizzato, anche in autonomia, i genitori di tutti gli ordini di scuola. Si potranno pertanto attivare grazie alla preziosa collaborazione dei genitori, nelle varie sedi, molteplici iniziative riferibili:

- all'educazione stradale e alla sicurezza (notevole rilievo le iniziative del "Piedibus", del "Green to go" e altre occasioni formative in collaborazione con il Comune di Bassano e con la Polizia Municipale, in un'ottica di educazione alla mobilità sostenibile),
- all'alimentazione e alla sostenibilità (in particolare le attività dall'associazione **Nutrire Significa Educare**, promotrice di incontri per i genitori sui temi dell'alimentazione e della sostenibilità ambientale ed anche del gruppo di acquisto solidale e scolastico **GAS Canova**)
- all'orto didattico, con la collaborazione dei "nonni ortolani"
- al progetto Orchestrando
- al miglioramento del metodo di studio
- alla relazione genitori e figli

e molte altre ancora.

Queste attività che hanno incontrato il favore delle famiglie e degli alunni sono state un valido contributo alla progettazione della scuola e rappresentano un segno tangibile della collaborazione tra l'istituzione e i genitori.

Azioni previste in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale

Formazione Interna

Promuovere l'innovazione didattica e una cultura digitale d'Istituto:

- Supporto all'uso degli strumenti tecnologici in dotazione alla scuola (LIM, tablet, PC...);
- Segnalazione di eventi e opportunità formative in ambito digitale;
- Partecipazione a bandi nazionali/europei/internazionali;
- Formazione per l'utilizzo di software e cloud per la didattica (google Apps...);
- Formazione per l'uso di software utili a favorire l'apprendimento di alunni DSA (e non solo): LEGGIXME ... ;
- Formazione avanzata per l'utilizzo di software per la didattica (Es: software per creare ambienti virtuali di apprendimento, software per editing video, software per editing quiz, sondaggi, software per editing animazioni, software per editing mappe concettuali interattive...);
- Formazione sull'uso del coding nella didattica.

Coinvolgimento della Comunità Scolastica

Sviluppare le competenze digitali e Condividere le esperienze digitali:

- Produzione, condivisione e diffusione, all'interno della comunità scolastica, di progetti e materiali didattici digitali, realizzati con gli studenti;
- Coordinamento tra Animatore Digitale – Team Digitale – Segreteria – Funzioni Strumentali – Coordinatori di plesso – Dirigente Scolastico;
- Per gli alunni con DSA (e non solo) “addestramento” specifico all'utilizzo di hardware e software compensativi (LEGGIXME ...);
- Implementazione del Sito della Scuola;
- Sperimentazioni di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative e condivisione delle esperienze;
- Eventi aperti al territorio, sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo...);
- Interventi di formazione atti a tutelare gli alunni nell'uso delle nuove tecnologie e a difenderli nella navigazione nel web (da parte del personale docente nelle singole classi, da parte di un esperto esterno e da parte dei Carabinieri).

Creazione di Soluzioni Innovative

Potenziare e Impiegare e gli strumenti didattici per migliorare il processo di innovazione digitale:

- Miglioramento, ampliamento ed integrazione della rete wi-fi nell'Istituto;
- Partecipazione ai bandi per incrementare le attrezzature in dotazione dell'Istituto;
- Costruzione di competenze digitali attraverso la robotica ed il coding;
- Utilizzo efficace della LIM per rendere attive ed interattive le lezioni;
- Realizzazione del giornalino di Istituto in formato digitale da inserire sul Sito della Scuola;
- Sperimentazione/potenziamento del lavoro per piccoli gruppi in aula, utilizzando i pc portatili a disposizione per creare postazioni di lavoro “digitali”;
- Sperimentazione della condivisione di materiali anche con gli alunni (ad esempio per i compiti a casa) attraverso cloud per la didattica.

Valutazione degli apprendimenti

PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DEI PERCORSI DI APPRENDIMENTO NELLA SCUOLA DELL' INFANZIA

(Quanto sotto riportato è soggetto a revisione annuale)

Progettazione

L'azione educativa delle insegnanti della scuola dell'infanzia è documentata nella **programmazione pedagogico-educativa** comune ai due plessi “Monumento ai Caduti” e “D.R. Tessarolo”, nella **programmazione disciplinare annuale** delle singole docenti e nelle **Unità di Apprendimento**.

Nella stesura delle programmazioni individuali, ogni docente fa riferimento al Curricolo Territoriale per la scuola dell'infanzia (basato sulle Indicazioni Nazionali del 2012 e sulla didattica per competenze della Dott.ssa F. Da Re). Viene utilizzato un format comune per far sì che i percorsi formativi siano indicati in maniera completa, ordinata e graduale per ciascun Campo di Esperienza e Competenza Chiave.

Per gli ambiti educazionali si fa riferimento alle Unità di Apprendimento elaborate dalle docenti di scuola dell'infanzia durante i dipartimenti degli ultimi anni scolastici (educazione ambientale, educazione alimentare, educazione all'espressività).

Valutazione

“L’attività di valutazione nella scuola dell’infanzia, risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità” (*Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia- 2012*).

Il principale strumento di valutazione utilizzato nella scuola dell’infanzia è l’osservazione.

“L’osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l’originalità, l’unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione”.(*Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia- 2012*).

Le azioni di osservazione-valutazione nella scuola dell’infanzia si sviluppano nel corso dell’anno scolastico in alcune fasi.

FASE INIZIALE: analisi della situazione di partenza (settembre /ottobre):

- Colloquio iniziale con i familiari per la raccolta di informazioni su autonomia, aspetti affettivo-relazionali, sviluppo motorio, sviluppo linguistico, oltre che su eventuali problematiche (allergie, intolleranze alimentari, ecc.).
- **Osservazioni del bambino in contesto** (nella fase di inserimento, nel gioco, nelle routine quotidiane della cura personale e del pasto, ecc.) con attenzione ad autonomia, socialità, motricità, linguaggio.

Forniscono indicazioni per:

- la formazione dei gruppi per le attività di laboratorio;
- l’assegnazione dei “compagni tutor”;
- l’elaborazione della programmazione educativo-didattica.

FASE CENTRALE: (novembre/maggio):

- **Osservazione** del bambino nelle attività educative **dei Campi di Esperienza**.
- **Osservazione delle tracce** e degli elaborati del bambino.

Forniscono indicazioni per:

- controllare e rimodulare gli interventi educativi;
- individuare gli alunni e le aree che richiedono interventi di potenziamento.

FASE FINALE: (Maggio/giugno):

- **Relazione di sezione**. E compilata dalle docenti della sezione e inserita nel registro. Rappresenta una riflessione sull’anno scolastico nel suo complesso, con particolare riferimento allo sviluppo e al benessere del gruppo-sezione. È una traccia di memoria utile per la ripresa del gruppo il successivo anno scolastico.
- **Valutazione dei processi evolutivi, educativi e cognitivi, degli alunni**. Il documento è inserito nel registro di sezione, è redatto collegialmente in forma discorsiva dalle docenti dell’alunno e contiene informazioni sulla frequenza scolastica, la socialità, l’autonomia. Per lo sviluppo delle competenze fa riferimento alle Evidenze e ai Livelli di padronanza indicati nel Curriculum per la Scuola dell’Infanzia della Dott.ssa F. Da Re.
- **Valutazione dei prerequisiti di passaggio alla scuola primaria**. È fatta per i bambini dell’ultimo anno, attraverso prove standard di area linguistica e logico-matematica (elaborate nei lavori della Commissione continuità), somministrate in collaborazione con le docenti di scuola primaria. Fornisce indicazioni per l’inserimento alla scuola primaria.
- **Rubrica valutativa degli aspetti sociali dell’apprendimento** (Relazioni, attenzione, autonomia organizzativa). E’ compilata dalle docenti di scuola primaria per gli alunni dell’ultimo anno, durante un colloquio con le insegnanti della scuola dell’infanzia. Fornisce indicazioni per l’inserimento alla scuola primaria.

- **Documento di passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria.** E' un documento sintetico suddiviso per aree, compilato collegialmente dalle docenti dell'alunno. Viene depositato in segreteria e inserito nel fascicolo personale dell'alunno.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze” (DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62).

La valutazione è pertanto un processo che va al di là della misurazione dei singoli risultati e mira alla formazione globale dell'alunno: riveste un ruolo determinante nello sviluppo dell'azione educativa della scuola in funzione della continua regolazione dei processi di apprendimento-insegnamento, in rapporto alle diversità individuali e alla promozione di tutte le opportunità educative.

È necessario quindi distinguere tra misurazione e valutazione, poiché la prima è la rilevazione dei risultati ottenuti nelle singole prestazioni, mentre la valutazione va intesa come insieme di più aspetti che concorrono a formare un profilo d'uscita globale del singolo alunno.

Fasi della valutazione

La valutazione è pensata come processo coerente:

- con l'offerta formativa dell'Istituto;
- con la personalizzazione dei percorsi;
- con le Indicazioni Nazionali per il curricolo;
- con Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89.

Per seguire e promuovere il percorso formativo di ciascun ragazzo si considerano indispensabili i seguenti termini di riferimento:

FASI DELLA VALUTAZIONE	SCOPI DELLA VALUTAZIONE	STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE (DOCUMENTI ELABORATI)	STRUMENTI DI COMUNICAZIONE VALUTAZIONE
Analisi dei livelli di partenza e determinazione degli obiettivi da raggiungere.	Coincide con la fase iniziale della programmazione didattica dell'insegnante ed è un giudizio preventivo circa l'adeguatezza delle soluzioni da praticare rispetto agli obiettivi che ci si propone di raggiungere.	• Programmazione disciplinare annuale (per ciascun ordine di scuola). • Prove di verifica in entrata, programmate a livello di Istituto per le singole classi. • Piano personale dell'insegnante (per la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado).	• Assemblea con i genitori (per ciascun ordine di scuola). • Consigli di Classe e dipartimenti (per la scuola secondaria), team e classi parallele (per la scuola primaria), Intersezione (per la scuola dell'Infanzia).
Individuazione degli interventi specifici da attuare.	Coincide con la fase intermedia della programmazione e permette all'insegnante	• Programmazione personale dell'insegnante (per ciascun ordine di	• Consigli di Classe e dipartimenti (per la scuola secondaria), team e classi

	di assumere informazioni dettagliate sul processo di apprendimento individuale degli allievi rispetto agli obiettivi di un lavoro in atto; gli consente in questo senso sia di controllare l'efficacia del proprio intervento educativo e didattico sia di individuare le aree che richiedono un rinforzo e gli allievi che necessitano di un recupero.	scuola). • Registro personale, in cui verranno inseriti gli eventuali documenti di integrazione al curriculum (potenziamento, sviluppo, recupero, differenziazione del curriculum, ...). • PDP, PEI, programmazioni differenziate o individualizzate all'interno di attività di potenziamento previste e progettate (per ciascun ordine di scuola, a seconda dei bisogni specifici e speciali dei bambini).	parallele (per la scuola primaria), Intersezione (per la scuola dell'Infanzia). • Colloqui con i genitori (al bisogno, per ciascun ordine di scuola).
Rilevazione dei progressi compiuti dall'allievo sia a livello educativo che didattico. Monitoraggio punti di debolezza/punti di forza dell'alunno. Monitoraggio interventi specifici in itinere.	La valutazione non si riduce a mettere in evidenza lacune errori, ma piuttosto apprezza i successi, anche minimi già raggiunti dall'alunno, valorizza le sue risorse, gli indica le modalità per sviluppare le sue potenzialità e lo aiuta a motivarsi e a costruirsi un concetto positivo e realistico di sé.	• Prove di verifica in itinere, programmate da ciascun insegnante. • Registro personale, aggiornato con le integrazioni e osservazioni che l'insegnante riterrà opportune. • Criteri di valutazione condivisi. • Documento di valutazione del primo quadrimestre (scuola primaria e secondaria) • Allegato al documento di valutazione per le classi prime della scuola primaria.	• Consigli di Classe e dipartimenti (per la scuola secondaria), team e classi parallele (per la scuola primaria), Intersezione (per la scuola dell'Infanzia). • Assemblea con i genitori per la comunicazione dei criteri di valutazione (scuola primaria). • Colloqui individuali/visitone.
Valutazione del grado di maturazione globale raggiunto (piano degli apprendimenti e piano educativo).	Coincide con la fase terminale della programmazione e permette agli insegnanti di valutare l'efficacia delle scelte educative e didattiche attuate e la	• Prove di verifica finali, programmate da ciascun insegnante. • Prove INVALSI. • Criteri di valutazione condivisi.	• Consigli di Classe e dipartimenti (per la scuola secondaria), team e classi parallele (per la scuola primaria), Intersezione (per la

	qualità dell'istruzione /apprendimento messi in atto.	• Documento di valutazione del secondo quadrimestre (scuola primaria e secondaria).	scuola dell'Infanzia). • Assemblea con i genitori. • Consegna documento di valutazione.
Certificazione Orientamento	La valutazione rileva e promuove attitudini e interessi utili ai fini dell'impostazione di un progetto di sé che costituisca la base anche per le future scelte scolastiche.	• Portfolio di passaggio all'ordine di scuola successivo (scuola dell'Infanzia). • Certificazione delle competenze in uscita di ciascun alunno (tutti e tre gli ordini di scuola); per la scuola primaria e la scuola secondaria lo strumento utilizzato è quello nazionale.	• Consigli di Classe e dipartimenti (per la scuola secondaria), team e classi parallele (per la scuola primaria), Intersezione (per la scuola dell'Infanzia). • Colloqui tra insegnanti di diverso ordine di scuola.

PROCEDURE DI VALUTAZIONE

Come da normativa, una volta chiariti gli obiettivi da raggiungere, i contenuti da svolgere e le modalità di valutazione, al termine delle verifiche scritte ed orali, ad ogni obiettivo viene assegnata una misurazione/un punteggio/ un descrittore, che andranno poi ad esprimere nella scheda di valutazione un VOTO ESPRESSI IN DECIMI (con l'eventuale integrazione, se ritenuta necessaria, di un giudizio individualizzato ad ulteriore chiarimento o esplicitazione dei livelli disciplinari raggiunti).

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

I docenti della scuola primaria, per il giudizio globale e la valutazione del comportamento, lavoreranno nel corso di quest'anno scolastico sulla costruzione di criteri condivisi, graduati per classe, esplicitati per descrittori e visualizzabili con una rubrica valutativa, sia per una informazione più efficace e trasparente dei livelli raggiunti ed evidenziati dai bambini, sia in un'ottica di maggior allineamento con la valutazione per competenze. I nuovi criteri adottati (primo e secondo quadrimestre) sostituiranno la griglia presente nel documento di valutazione elettronico adottato gli scorsi anni.

SCHEMA DI VALUTAZIONE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

MATERIA	CRITERI DI VALUTAZIONE
Religione	Conoscenza dei contenuti fondamentali della religione; capacità di riconoscere ed apprezzare i valori umani e religiosi; capacità di riferimento corretto alle fonti bibliche e ai documenti; comprensione ed uso dei linguaggi specifici
Italiano	Lettura, comprensione ed interpretazione di testi di vario tipo; produzione di testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi; conoscenza ed organizzazione dei contenuti; riflessioni sulla lingua.
Storia	Conoscenza degli eventi storici; capacità di stabilire relazioni tra fatti storici; comprensione dei fondamenti e delle istituzioni della vita sociale, civile e politica; comprensione e uso dei linguaggi e degli strumenti specifici.
Geografia	Conoscenza dell'ambiente fisico e umano, anche attraverso l'osservazione; uso degli strumenti propri della disciplina; comprensione della relazione tra situazioni ambientali, culturali, socio-politiche ed economiche; comprensione e uso del linguaggio specifico.
Inglese	Comprensione e produzione orale. Comprensione scritta; conoscenza/uso di strutture e funzioni linguistiche; produzione scritta. Conoscenza della cultura e civiltà dei paesi anglofoni (solo per la classe terza)
Seconda lingua comunitaria	Comprensione orale; produzione orale; comprensione scritta; conoscenza/uso di strutture e funzioni linguistiche; produzione scritta.
Matematica	Conoscenza degli elementi specifici della disciplina; utilizzo delle tecniche e delle procedure di calcolo; confronto ed analisi delle figure geometriche; analisi, organizzazione ed interpretazione di dati; risoluzione di problemi.
Scienze	Conoscenza degli elementi specifici della disciplina; osservazione, descrizione ed analisi di fenomeni naturali ed artificiali; interpretazione di dati ed osservazioni in base a semplici modelli.
Tecnologia	Osservazione ed analisi della realtà tecnologica considerata in relazione con l'uomo e con l'ambiente; progettazione, realizzazione e verifica di esperienze operative; conoscenze tecniche e tecnologiche; comprensione ed uso dei linguaggi specifici.
Musica	Comprensione e uso di linguaggi specifici; espressione vocale e uso dei mezzi strumentali, capacità di ascolto e comprensione dei fenomeni sonori e dei messaggi musicali; rielaborazione personale di materiali sonori.
Arte e immagine	Capacità di vedere, osservare comprendere e far uso del linguaggio visivo; conoscenza e uso delle tecniche espressive; produzione e rielaborazione dei messaggi visivi; lettura di documenti del patrimonio culturale e artistico.
Scienze motorie e sportive	Consolidamento, coordinamento e ampliamento degli schemi motori di base (abilità motorie, motricità espressiva); potenziamento fisiologico (mobilità articolare, forza, velocità, resistenza); conoscenza degli obiettivi e delle caratteristiche proprie delle attività motorie; conoscenza delle regole nella pratica ludica e sportiva.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

GIUDIZIO SINTETICO Questo giudizio sarà riportato nella scheda di valutazione quadrimestrale.	GIUDIZIO COMPLETO E DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO.
Corretto, responsabile e collaborativo.	L'alunno si comporta in modo corretto, responsabile, collaborativo e costruttivo. L'alunna/o è corretto nei confronti di se stesso, degli altri e dell'ambiente, sia in ambito scolastico che durante le attività integrative.
Corretto e responsabile.	L'alunno si comporta in modo corretto e responsabile nei confronti di se stesso, degli altri e dell'ambiente, sia in ambito scolastico che durante le attività integrative.
Corretto.	L'alunno si comporta in modo corretto nei confronti di se stesso, degli altri e dell'ambiente, sia in ambito scolastico che durante le attività integrative. Nel registro di classe ci possono essere note didattiche.
Abbastanza corretto e abbastanza responsabile.	L'alunno si comporta in modo abbastanza corretto e abbastanza responsabile nei confronti di se stesso, degli altri e dell'ambiente, sia in ambito scolastico che durante le attività integrative. Nel registro scolastico sono state riportate alcune annotazioni didattiche e disciplinari.
Non sempre corretto e non sempre responsabile.	L'alunno si comporta in modo non sempre corretto e responsabile nei confronti di se stesso, degli altri e dell'ambiente, sia in ambito scolastico che durante le attività integrative. Nel registro di classe sono state riportate ripetute annotazioni sul comportamento.
Poco corretto e poco responsabile.	L'alunno si comporta in modo poco corretto e responsabile nei confronti di se stesso, degli altri e dell'ambiente, sia in ambito scolastico che durante le attività integrative. Nel registro di classe sono presenti numerose note disciplinari. L'alunno può essere stato sanzionato con uno o più provvedimenti di allontanamento temporaneo dalle lezioni.
Scorretto e irresponsabile.	L'alunno, anche se già sanzionato con più provvedimenti di allontanamento temporaneo dalle lezioni e malgrado i vari interventi educativi, si comporta in modo scorretto e irresponsabile manifestando atteggiamenti e comportamenti fortemente offensivi e scorretti nei confronti di se stesso, degli altri e dell'ambiente, sia in ambito scolastico che durante le attività integrative. L'alunno si è reso protagonista di fatti riferiti all' art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter del DPR 249/1998.

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA- SCUOLA PRIMARIA (Quanto sotto riportato è soggetto a revisione annuale)

Riscontro di difficoltà molteplici e collocate in ambiti disciplinari tali da pregiudicare il futuro percorso scolastico e l'autonomia nell'esercizio della cittadinanza.

Ammissione allo scrutinio finale con valutazioni inferiori a 6/10 in italiano e matematica.

Aver fruito durante l'anno di iniziative di recupero in itinere e di percorsi didattici personalizzati per il miglioramento degli apprendimenti senza esiti apprezzabili.

Livelli di

- partecipazione alla vita scolastica
- maturazione raggiunto
- apprendimento

non adeguati ad affrontare il percorso previsto per l'anno successivo.

La sosta può concretamente aiutare il bambino a recuperare le difficoltà inserendolo in un ambiente di apprendimento favorevole al suo percorso scolastico.

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME FINALE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE (Quanto sotto riportato è soggetto a revisione annuale)

Non frequenza dei tre quarti del monte ore annuo personalizzato.

L'alunno è stato sanzionato con la sanzione disciplinare prevista dall'art. 4 commi 6 e 9 bis del DPR n.249/1998 (vale solo per le classi terze per la non ammissione all'esame - art. 2 DM 741/2017).

L'alunno non ha partecipato alle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese predisposte dall'INVALSI ((vale solo per le classi terze per la non ammissione all'esame – art. 2 DM 741/2017).

Ammissione allo scrutinio finale con valutazioni inferiori a 6/10 in alcune discipline:
le difficoltà riscontrate sono in misura tale e collocate in ambiti disciplinari tali da pregiudicare il futuro percorso scolastico e l'autonomia nell'esercizio della cittadinanza.

Aver fruito durante l'anno di iniziative di recupero in itinere, di corsi di recupero previsti all'inizio del secondo quadrimestre, di percorsi didattici personalizzati per il miglioramento degli apprendimenti senza esiti apprezzabili.

La sosta può concretamente aiutare l'alunno a recuperare le difficoltà inserendolo in un ambiente di apprendimento favorevole al suo percorso scolastico.

L'alunno dimostra un livello di partecipazione alla vita scolastica, un livello di maturazione raggiunto e un livello di apprendimento non adeguati.

VALIDAZIONE DELL'ANNO SCOLASTICO (Quanto sotto riportato è soggetto a revisione annuale)

L'anno scolastico risulta valido se l'alunno ha frequentato i tre quarti del monte ore annuale personalizzato (art. 11, c.1 D.Lgs. n.59/2004, Art. 5, c.1 D.Lgs. n.62/2017).

Si può derogare nei seguenti casi:

- solo per assenze documentate dovute a malattia purché la frequenza effettuata fornisca al Consiglio di Classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.
- solo per i casi di inserimento di alunni stranieri nell'anno scolastico in corso, quando questi inserimenti avvengono entro il primo giorno di rientro dalle vacanze di Natale e purché la successiva frequenza fornisca al Consiglio di Classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione

Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

❖ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Composizione del Gruppo per l'Inclusione (GLI):

- Dirigente scolastico
- Vicario del Dirigente Scolastico
- Docenti Curriculari:
 - Funzione Strumentale BES
 - Coordinamento IC2
 - Coordinamento Scuola Secondaria di Primo grado
 - Coordinamento DSA
 - Coordinamento BES
 - Coordinamento Infanzia
 - Coordinamento Primaria
- Rappresentante personale ATA

La Commissione **GLI** ha il compito di recepire e condividere con le diverse componenti dell'istituto la normativa che regola le prassi di integrazione e di inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali e di monitorare il corretto inserimento di questi ultimi nella scuola attraverso la stesura del **Piano per l'Inclusione (PI)**.

Essa si pone come obiettivi quelli di:

- contribuire a progettare l'offerta formativa della scuola
- sollecitare la promozione di scelte organizzative e gestionali che sostengano il processo formativo e scolastico di ciascun studente con BES
- proporre percorsi formativi adeguati rivolti ai docenti
- monitorare i bisogni di ausili e strumenti atti alla realizzazione del diritto allo studio per gli studenti con BES

La Commissione **GLI** garantisce la collaborazione e il passaggio di informazioni tra gli ordini di scuola dell'istituto.

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) è il documento nel quale vengono descritti, per ciascun anno scolastico, gli interventi predisposti per ogni alunno con disabilità ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è parte integrante della programmazione educativo-didattica di classe. La proposta è elaborata dai docenti di Sezione/Team/Consiglio di Classe nei primi due mesi di scuola e comunque non oltre il **30 novembre**; il PEI viene condiviso e sottoscritto dalla Famiglia e dai Servizi e, ove presenti, dagli operatori dell'area educativa/assistenziale dell'Azienda ULSS e dal personale educativo e specialistico messo a disposizione dalla Provincia nel caso di alunni con disabilità sensoriale (GLHO art.15 comma 2 della L.104/92); gli incontri per la progettazione e verifica del PEI devono essere verbalizzati tramite i modelli (A10a e A10b come dall' "Accordo di Programma 2017/22"). Lo stesso gruppo definirà i tempi per le successive verifiche, tenendo presente le scadenze amministrative per la richiesta delle risorse di sostegno.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia

Nelle fasi di segnalazione, di accertamento diagnostico e di certificazione, la Scuola e i Servizi si impegnano a garantire alla Famiglia la corretta informazione, il rispetto della riservatezza e l'attenzione alla dimensione umana e relazionale di tali adempimenti.

Nelle fasi di stesura e di aggiornamento del PDF e in quelle di formulazione e di verifica del PEI, è requisito indispensabile la partecipazione e il collaborazione della Famiglia che sarà invitata agli incontri dal Dirigente Scolastico. La Famiglia riceve dalla Scuola copia del PDF e del PEI.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

- Colloqui a scadenza mensile con gli insegnanti di sostegno;
- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva attraverso lo "Sportello Spazio Ascolto" gestito da un esperto psicologo-psicoterapeuta. È un servizio dedicato a tutti i genitori (S. Infanzia, S. Primaria e S. Secondaria di I grado) per poter comunicare difficoltà e problemi e poter cercare attraverso il dialogo strategie condivise di risoluzione;
- Invito alla partecipazione di Convegni/Seminari di approfondimento sulle tematiche relative all'inclusione.

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

- Costante e continua **condivisione, comunicazione e collaborazione** con i propri colleghi, sia di sostegno che curricolari, in merito agli alunni presi in carico, aggiornando il proprio referente di qualsiasi azione che coinvolga l'Istituto Comprensivo con gli Enti;
- In merito al proprio ordine di Scuola, presentazione nei termini previsti dal Dirigente Scolastico di tutta la documentazione (PDF – PEI - Relazioni iniziali e programmazione annuale (PADI) - Verbalì incontri GLHO - Relazione finale);
- Incontri insegnanti di sostegno di ogni ordine (Infanzia, Scuola primaria e Scuola secondaria di primo grado);
- Incontri gruppo GLHI d'istituto quando previsti;
- Per i referenti Incontri gruppo GLI d'istituto.

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)

Incontri GLHO per gli alunni certificati

- **Sc. Infanzia:** parteciperanno obbligatoriamente il/la Docente di Sostegno (incaricato/a di redigere il verbale) e il /la Docente libero/a dal servizio;
- **Sc. Primaria:** parteciperanno obbligatoriamente il/la Docente di Sostegno (incaricato/a di redigere il verbale) il/la Docente Prevalente e/o il/la Coordinatore/Coordinatrice di classe (nel caso non coincida con il Prevalet);
- **Sc. Secondaria:** parteciperanno obbligatoriamente il/la Docente di Sostegno (incaricato/a di redigere il verbale) e i docenti di Lettere e Matematica e/o il Docente Coordinatore di Classe nel caso non coincida con le materie sopra indicate.

Personale ATA

Un rappresentante partecipa al GLI d'Istituto mentre il personale ATA formato assiste gli alunni che ne hanno bisogno.

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

• Unità di valutazione multidisciplinare

L'individuazione degli alunni con disabilità è compito dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare Distrettuale (UVMD) istituita dall'Azienda ULSS e prevista dalla delibera n. 2248/07 della Giunta Regionale del Veneto (DPCM 23.2.06 n. 185).

Il Verbale di Accertamento, redatto secondo l'Allegato modello A5 è l'atto formale indispensabile per l'attivazione di tutte le forme di sostegno previste dalla L. 104/92 per gli alunni con disabilità.

Le procedure dell'UVMD si concluderanno **entro 30 giorni** dal recepimento della domanda dei genitori al Servizio ULSS responsabile del procedimento.

L'UVMD rilascia alla Famiglia il verbale di accertamento per la consegna alla Scuola e, nei casi di competenza, alla Provincia. In caso di delega scritta da parte della Famiglia l'UVMD invierà direttamente il Verbale, la Certificazione Clinica e la Diagnosi Funzionale ad entrambi gli Enti, nonché allo Specialista che ha redatto la certificazione.

La Scuola garantisce l'assegnazione delle risorse professionali per il successivo anno scolastico agli alunni i cui documenti perverranno entro la scadenza delle iscrizioni o comunque non oltre il **31 maggio**.

• Associazioni di riferimento

- La **Cooperativa Adelante** aderisce al PON riservato all'integrazione, occupandosi del coordinamento delle azioni sul territorio.

- **L'Associazione "Casa a colori"** collabora al progetto "Integrazione socio-culturale degli alunni stranieri".

• Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale

Attraverso il referente/coordinatore per l'Inclusione di Istituto, i docenti di sostegno e curricolari

- **RTS** - Percorso di formazione e incontri di condivisione di buone pratiche e risoluzione delle criticità fra i referenti BES-DSA della RTS Bassano – Asiago
- **CTI**- Lo sportello di consulenza psicopedagogica e didattica per docenti e genitori e lo sportello provinciale autismo rappresentano per l'istituto un punto di riferimento e supporto.
- Il Comune di Bassano del Grappa
- **Il Gruppo provinciale DSA** (dott.ssa Munaro con la collaborazione di F. Fogarolo) che svolge attività di consulenza

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ' E ORIENTAMENTO

• Criteri e modalità per la valutazione

L'incremento del numero degli studenti, per i quali è necessario trovare strategie d'intervento individualizzato e personalizzato, determina evidenti elementi di cambiamento nel contesto scolastico.

Di particolare importanza è il ruolo del consiglio di classe/interclasse/intersezione che definisce gli interventi didattico/educativi ed individua le strategie e le metodologie più utili per realizzare la piena partecipazione degli studenti con BES attraverso:

- percorsi educativi individualizzati (PEI e PDF) - questi ultimi riferiti ad alunni certificati ai sensi della 104/92
- l'elaborazione dei Piani Didattici Personalizzati (PDP) agli alunni che presentano un DSA, accertato da uno specialista

Per quanto riguarda la modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti, i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Relativamente ai percorsi personalizzati, i Consigli di classe/team dei docenti:

- concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze;
- individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune;
- stabiliscono livelli essenziali di competenza, che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

• Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Progetto Orientamento Scolastico:

Il percorso di orientamento si attua attraverso il progetto per l'Orientamento Scolastico, secondo quanto previsto dalla legge Quadro n. 104 del '92 - art. 14 e 17, ed espresso nell'articolo 10 dell'Accordo di Programma, si propone di offrire al ragazzo con certificazione, in collaborazione con la famiglia, la scuola e l'Azienda Sanitaria ULSS n.7 Pedemontana, un adeguato orientamento scolastico al fine di promuovere le potenziali abilità personali e l'autonomia per una migliore integrazione sociale e lavorativa.

L'intervento di orientamento è mirato a:

- Sviluppare la conoscenza di sé: saper esprimere “cosa mi piace fare” e “cosa non mi piace fare”
- Potenziare la consapevolezza delle proprie abilità: saper individuare “cosa sono bravo a fare”
- Acquisire la “coscienza attiva” (consapevolezza non frustrante) delle proprie disabilità: “cosa non sono bravo a fare”.
- Esprimere una scelta circostanziata del percorso formativo che si vuole intraprendere: individuare “da grande vorrei fare il/la ...”

L'attuazione del progetto coinvolge la famiglia, il personale della scuola secondaria di primo grado (Dirigenti, Insegnante referente per l'orientamento, Insegnanti di sostegno e di classe), personale della scuola superiore e Centri di formazione professionale (Direttori, Insegnanti, Tutor), gli operatori dell' Azienda Sanitaria U.L.S.S. n. 7 Pedemontana (Educatori, Psicologi, ed Assistenti Sociali anche di altri servizi dell'U.L.S.S.).



Modello organizzativo

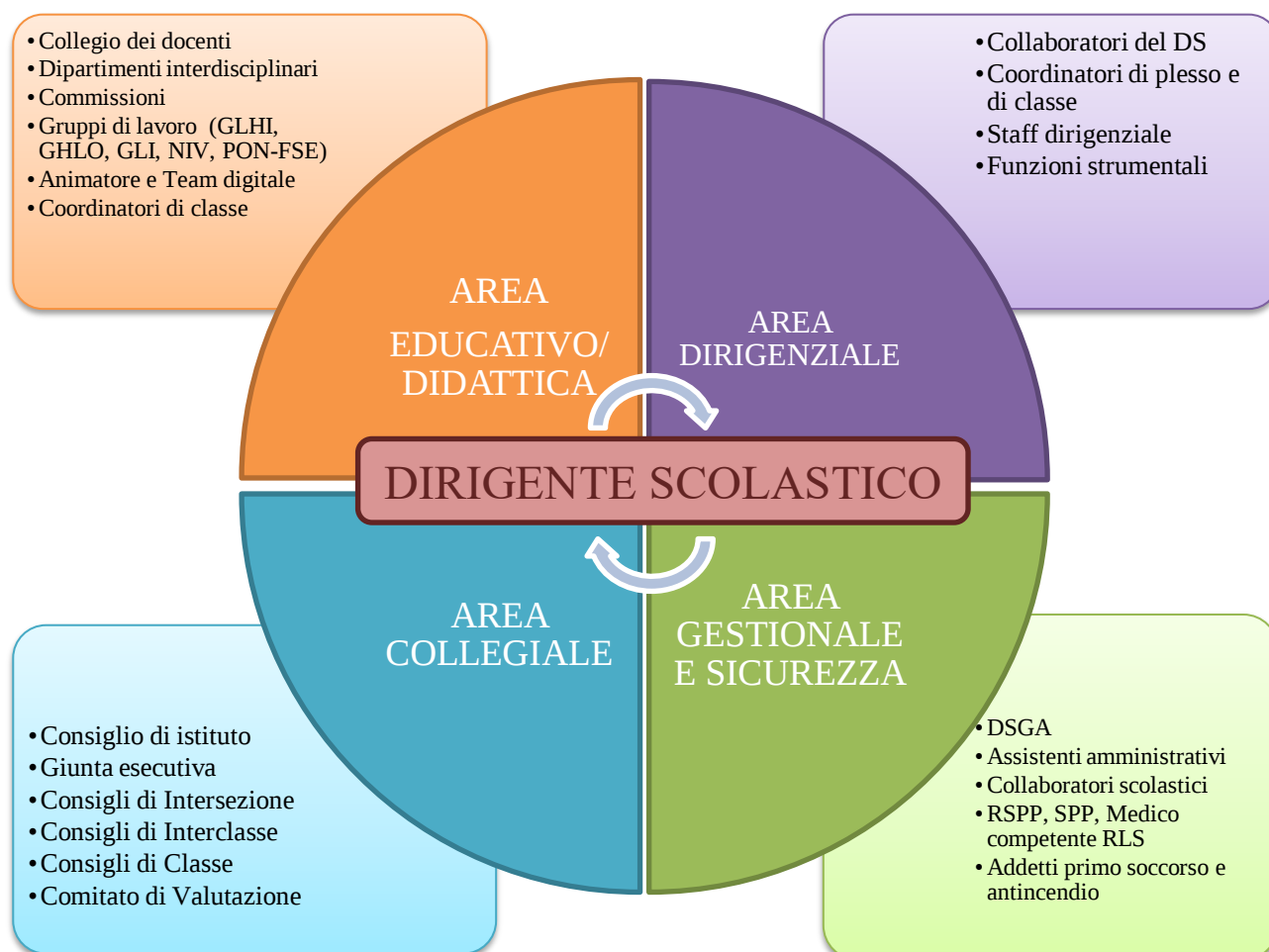
Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Reti e convenzioni attivate

Piano di formazione docenti

Piano di formazione personale ATA

Modello organizzativo



FUNZIONI STRUMENTALI

Per migliorare il coordinamento di tutta l'azione didattica e per rendere più incisiva l'intera progettazione del P.T.O.F., il Collegio ogni anno individua le aree a cui destinare le Funzioni Strumentali.

L'ampliamento dell'offerta formativa passa attraverso la predisposizione di progetti specifici che vengono monitorati ed eventualmente integrati di anno in anno. Essi si riferiscono alle seguenti principali macro-aree:

AREE
PTOF
Inclusione alunni con disabilità
Benessere
Lingue Straniere
Multimedialità

COMMISSIONI DI ISTITUTO

Nell'ottica di verticalizzazione che caratterizza l'Istituto Comprensivo, le attività di Commissione (all'interno del monte ore di incontri definito e assegnato per ciascuna Commissione) orienteranno le scelte del Collegio, producendo strumenti e documenti da condividere e deliberare successivamente a livello collegiale.

RISULTATI ATTESI DALL'OPERATO DI CIASCUNA COMMISSIONE:

- ampliamento della sensibilità verso la cultura pedagogico-educativa sottesa a ciascuna Commissione cultura della valutazione (es. cultura della valutazione per la Commissione Valutazione; cultura dell'alimentazione per la Commissione mensa; cultura del riconoscimento e supporto delle diverse difficoltà per la Commissione DSA ecc.);
- costruzione di strumenti fruibili, trasparenti e funzionali alla comunicazione delle informazioni;
- diffusione, condivisione ed eventuale ri-orientamento delle pratiche/strumenti utilizzati da ciascuna commissione;
- supporto ai lavori del Collegio.

- ❖ COMMISSIONE POF
- ❖ COMMISSIONE DI COORDINAMENTO PEDAGOGICO
- ❖ COMMISSIONE CONTINUITA'
- ❖ COMMISSIONE ORIENTAMENTO
- ❖ COMMISSIONE G.L.I.
- ❖ COMMISSIONE D.S.A.
- ❖ COMMISSIONE INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI
- ❖ COMMISSIONE VALUTAZIONE E RAV
- ❖ COMMISSIONE LETTURA
- ❖ TEAM DI SUPPORTO DIGITALE
- ❖ COMMISSIONE SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO
- ❖ COMMISSIONE PREVENZIONE INCENDI

Altre figure:

Referente per gli alunni adottati

Referente per le azioni di prevenzione al bullismo

Referente per l'aggiornamento

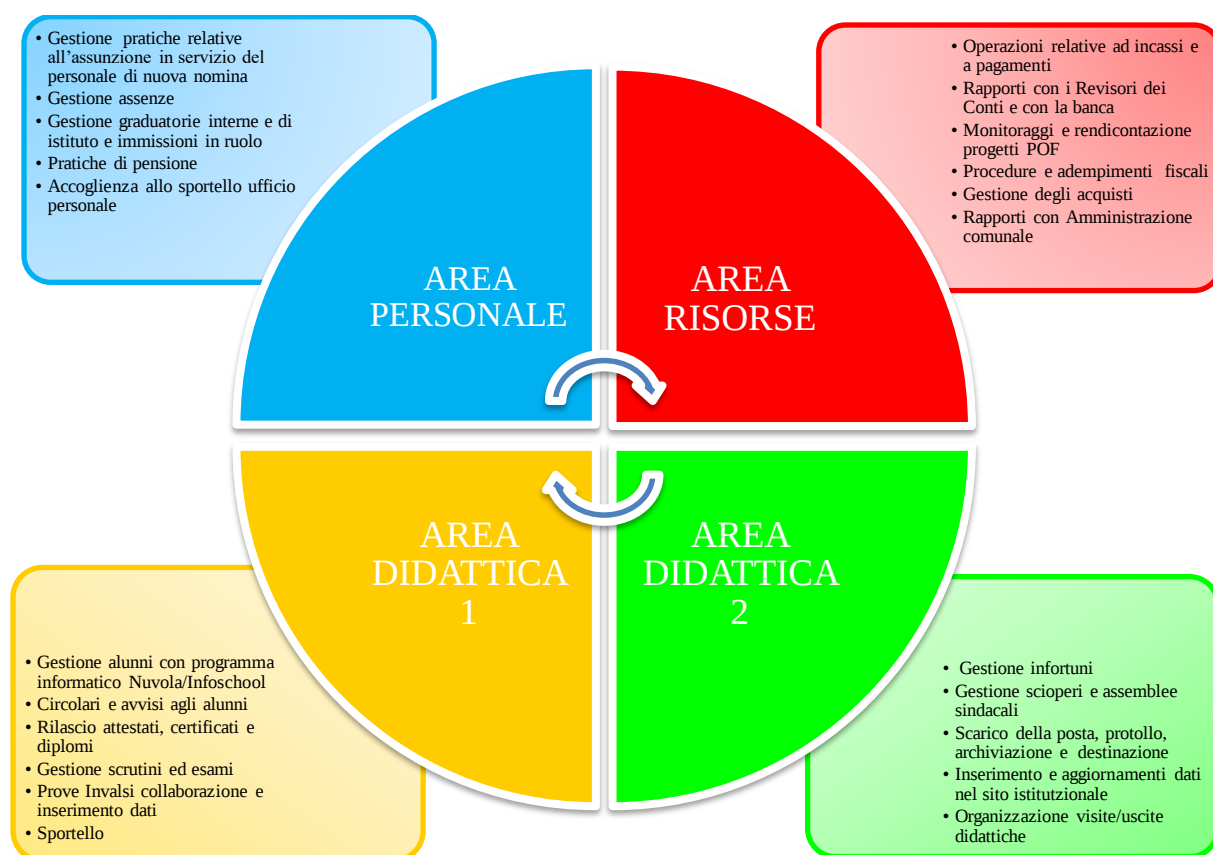
Referente per il tirocinio

Referente Orientamento per la Sc. Secondaria

Referente Orientamento per la Scuola dell'Infanzia

Referente per il Sostegno/Inclusione

Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza



Reti e convenzioni attivate

La scuola di propone come interlocutore all'interno delle seguenti reti territoriali che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio.

Reti di scuole e collaborazioni esterne

Rete Territoriale Scolastica RTS Bassano-Asiago
Rete PON Curricoli Digitali
Rete Privacy
Rete CTI (capofila IC Rosà)
Rete Crescere insieme (capofila IC3 Bassano)
Rete per la sicurezza – SIRVESS

Convenzioni e protocolli

Università di Padova - tirocini
Liceo Brocchi di Bassano - tirocini

Piano di formazione docenti

Poter contare di personale docente formato e qualificato, che continui ad aggiornarsi durante il corso dell'intera vita professionale, per riuscire a rispondere alle richieste formative ed educative di questa società aperta e in movimento, rappresenta infatti una condizione indispensabile al funzionamento della scuola: solo così bambini e ragazzi possano imparare e sviluppare le competenze necessarie per poter diventare cittadini attivi e attenti, nelle relazioni e nel loro lavoro di studenti.

Non solo: un sistema educativo e formativo di qualità fortifica il processo di sviluppo e di crescita culturale ed economico-sociale di qualsiasi realtà territoriale.

Per questo l'orientamento dell'Istituto è quello di proporre alle proprie scuole un Piano di Formazione che, oltre agli aspetti obbligatori previsti da normativa (formazione sulle sicurezza, sulla privacy) nell'ambito di alcune macroaree tematiche, che tengano conto:

- *dei bisogni dei docenti;*
- *delle proposte già presenti nel territorio (da servizi pedagogici e da altri enti/agenzie del territorio);*
- *delle risorse professionali presenti nell'Istituto (attività in peer teaching);*
- *delle priorità evidenziate nel Ptof e nel Rav;*
- *della ricaduta su numero ampio di docenti della comunità scolastica di appartenenza;*
- *della ricaduta sulla formazione di docenti figure di sistema;*
- *delle risorse finanziarie a disposizione.*

Macroaree tematiche del Piano di Formazione

Per la promozione di una professionalità docente che risponda a tali caratteristiche i corsi e i laboratori proposti si articoleranno nelle seguenti macroaree tematiche

AREA	FOCUS
AREA DELLA COMUNICAZIONE E DELLA RELAZIONE	La motivazione; individuazione precoce di situazioni critiche; dinamiche relazionali docente-alunno.
COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA	Strategie di recupero delle abilità di base.
AREA METODOLOGICO-DIDATTICA	Nuovi modelli didattici e strategie; valutazione delle competenze; campi di esperienza dell'infanzia.
COMPETENZE DI SISTEMA	Progettazione curricolare; curricoli verticali.
COMPETENZE PER IL XXI SEC.:	Coding; cittadinanza digitale.

Piano di formazione personale ATA

Si proporranno nel corso del triennio 19/22, ai sensi dell'art. 63 comma 2 del CCNL 29/11/2007, le attività in rete e organizzate dal CTF nonché le attività formative proposte a livello Nazionale dal Miur o altre agenzie formative accreditate.